



ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

CONSEGNA A DOMICILIO

Ravenna, Via Zampeschi 8
T. 0544.1585278 orthomea@orthomea.it

Lun-Ven 9.00-12.30/15.30-19.00 Sab 9.00-12.30

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT • **RD CASA** **COPIAZIONE** ISSN 2499-9460 **Reclam**



CHI PROTESTA

Dalle palestre ai ristoranti, fino al mondo della cultura: fanno discutere anche in provincia le misure anti Covid

Il flash mob a passo di danza andato in scena a Ravenna per manifestare contro il divieto di ballo a due imposto dal Governo tra le nuove misure anti Covid

EDILBLOCK

ULTIME OFFERTE PRESTAGIONALI: SCEGLI SUBITO LA TUA STUFA PER AVERLA IN FUNZIONE AI PRIMI FREDDI

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

AGEVOLAZIONI CHE NON POTETE FARVI SFUGGIRE!

Avete un camino aperto (senza vetro) non più a norma? Installa un inserto!



Inserto a legna ventilato **completo di installazione € 2300,00 Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1550,00.**

Costo pratica € 240,00

FINANZIAMENTO TASSO 0

INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESI CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

hoopcommunication.it

Photo by Leo Dubedout for Unsplash

Sabbioni

la bellezza in ognuno di noi

ETHOS
P R O F U M E R I E

shop on line sabbioni.it

L'OPINIONE



La Ravenna viso-in-aria e le radici del "superfluo"

di Fausto Piazza

Come si diceva in primavera? Andrà tutto bene... e invece è quasi peggio. Cambierà tutto (saremo migliori)... e invece resta lo sconcerto, la frustrazione, la rabbia... Soprattutto delle "vittime" prese di mira dalla nuova stretta anticovid.

Falciate senza se e senza ma dalle chiusure, si deprimono economicamente e moralmente le attività dello spettacolo dal vivo e della cultura (cinema, teatri), del benessere (centri sportivi) e del buon vivere (ristoranti, etc).

Applaudo all'autorevole appello del concittadino Riccardo Muti a favore dei teatri e degli artisti. Anche se verrà disatteso per l'ennesima volta, trovo puntuale e allarmante la sua "bacchettata": «Definire come ho ascoltato da alcuni rappresentanti del governo, come "superflua" l'attività teatrale e musicale è espressione di ignoranza, incultura e mancanza di sensibilità». Il problema grave è che su questo "se ne può anche fare a meno" la pensano così sul valore dell'educazione e della cultura anche molti cittadini, per così dire "pragmatici", e non sono tutti bifolchi. Per questo credo sia giusto ricordare e sottolineare che a Ravenna questo supposto "superfluo" è tutto fuorché superficiale perché ha radici lontane e profonde, seminate e coltivate da innumerevoli operatori della cultura e artisti, peraltro sostenute dalle pubbliche amministrazioni, fin dal primo dopoguerra. E nel tempo seguite da un pubblico sempre più vasto e appassionato.

Un esempio e un tratto (per dire che ce ne sono altri) di questa ricchezza culturale, che ha fatto crescere il grado della civiltà locale nell'ultimo mezzo secolo, al punto da essere ammirata ben oltre i confini della provincia, è proprio quella del teatro. In senso lato e indigeno: dalla filodrammatica alle commedie dialettali, dalle baracche dei burattini alla grande prosa fino alle scene d'avanguardia e sperimentali.

Proprio come prologo della stagione 2020/21, gli organizzatori di Ravenna Teatro hanno ideato un vasto cartellone di spettacoli e incontri al teatro Rasi (quasi tutte le sere fino alla fine di quest'anno), intitolato "Ravenna Viso-in-aria". Una ricognizione mai vista, dedicata alla decine di compagnie e artisti che in passato e tutt'ora rappresentano le energie della scena teatrale locale. Tanto che per elencarli tutti, forse non basterebbe questo spazio. Peccato che la rassegna sia stata "stroncata" appena nata dalla forzata chiusura del palcoscenico.

Ultima annotazione: la nostra redazione – in condivisione con Ravenna Teatro e Les Bompard produzione – parallelamente all'avvio della rassegna, ha iniziato a realizzare una serie di brevi videointerviste ai protagonisti di questa straordinaria chiamata in scena.

Anche questo progetto inedito di documentazione (i prime tre video sono già stati pubblicati sul nostro sito web ravennaedintorni.it) è sospeso, ma ha intenzioni e radici tenaci e certamente verrà riavviato non appena i sipari si alzeranno di nuovo.

SOMMARIO

4 POLITICA

SCUOLE, ALLE SUPERIORI
DAD AL 75 PERCENTO



7 ECONOMIA

CROLLA L'EXPORT
PROVINCIALE



8 PRIMO PIANO

NUOVO DPCM ANTI COVID,
CHIUSURE E PROTESTE



17 ARTE

LA NOSTRA GUIDA
ALLE MOSTRE APERTE



20 CINEMA

IL NIGHTMARE FILM FEST
SI FARÀ, MA IN STREAMING



a pagina 24 SPECIALE



L'OSSERVATORIO



Caos da Dpcm, senza armi nucleari

di Moldenke

Che mal di testa ragazzi. No, nessun sintomo Covid, più che altro da nuovo Dpcm.

La prima reazione in effetti è stata scandalizzata, come un po' da prassi in Italia: ma come, dobbiamo davvero rinchiuderci in casa la sera? Smetterci di andare al ristorante? Poi ho pensato che in effetti alla sera sto in casa lo stesso e me ne sono fatto una ragione. Ma poi ho pensato anche ai nostri amici artisti, come li chiama il premier, di nuovo senza lavoro, e in uno slancio di attivismo ho pensato di andare in piazza a protestare. Il problema della piazza però è che senti urlare il negazionista, o quello che passa di lì e ti dice che devi informarti su internet e non sui giornali e scopri che il Kekistan non esiste e quelle cose lì e alla fine pensi che forse forse, adesso che ci pensi, era meglio chiudere di nuovo tutti in casa, 24 ore al giorno. E buttare la chiave. Ma poi ti ostini ad aprire ancora Facebook e vedi l'assessore di Articolo 1, o come si chiama, che mette mi piace a chi insulta gli imprenditori che protestano. E allora vorresti tornare in piazza ma ti viene in mente che ci sei appena stato e ti ha fatto schifo. E allora cerchi di trovare conforto nel fatto che almeno per un po' non sarai costretto a sorbirti la pubblicità del Cinemacity. Ma, minchia, mica potrai spendere 50 euro al mese in abbonamenti streaming, che poi internet rallenta, il film si ferma sul più bello e ti tocca ammazzare il tempo facendo un'altra pizza che sai già farà ancora più schifo di quella dell'ultima volta.

Fortunatamente, nei giorni convulsi di Dpcm, Decreti Ristori, proteste e molotov, arriva però un comunicato stampa a rimettere tutto nelle giuste proporzioni: «Abbiamo ricevuto la lettera ufficiale da parte di Mayor of Peace, di cui Cervia è Lead City per l'Italia, in cui ci è stato comunicato che il Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari entrerà in vigore fra 90 giorni, il 22 gennaio 2021 e finalmente dopo 75 anni dal loro primo utilizzo, le armi nucleari diventano illegali». Firmato Michela Brunelli, assessora alla Pace del Comune di Cervia. Perché il Comune di Cervia ha un assessore alla Pace.

RD

Autorizzazione
Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 882

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl

Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna

tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312

commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335

7259872 - Amministrazione:

Alice Baldassarri,

amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**

Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea
Alberizia, Federica Angelini, Luca
Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria),
**Gianluca Achilli, Maria Cristina
Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo
Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio
Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni
Gardini, Enrico Gramigna, Simona
Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio
Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani,
Angela Schiavina, Serena Simoni,
Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo
Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Redazione:

tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651

redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.

353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB

**SCOPRI IL BENESSERE EUREKA
CON I MATERASSI ERGONOMICI
IN PRONTA CONSEGNA SCONTATI
FINO AL 50%**

Promozione valida fino al 30 novembre
Pagamento rateale in 10 mesi a tasso 0

In regalo la macchina aspira acari
con l'acquisto di un materasso SIMMONS

eureka
ergonomia e benessere

Specialisti delle sedute posturali
e del dormire per riposare

Esclusivista per Ravenna materassi



Per dormire bene
c'è bisogno di Simmons. Nient'altro

Gruppo Ergostudio / vivi meglio dove sei

Ergostudio s.r.l.s. / Arka & Eureka - Via Panfilia 45/47 - Ravenna - 0544/219532 - info@ergostudiosrls.com www.arkadesign.it



LOTTA AL COVID

Scuole superiori: la Regione mantiene il 25 per cento delle attività in presenza

È il massimo consentito dall'ultimo Dpcm, il resto si farà da remoto. Priorità agli studenti del primo e del quinto anno

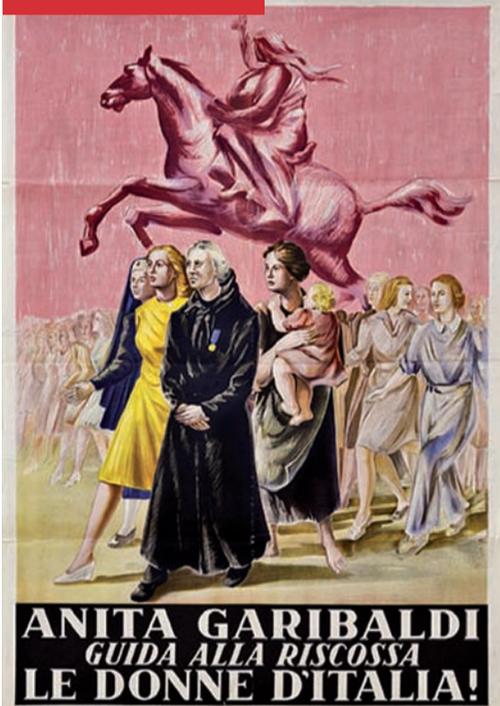
La Regione Emilia-Romagna recepisce il nuovo Dpcm del Governo: le scuole superiori, statali e paritarie, adottano la didattica digitale integrata complementare alla didattica in presenza per almeno il 75 per cento delle attività. L'ordinanza firmata dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è in vigore dal 27 ottobre (e resta valida fino al 24 novembre come il Dpcm) e concede due giorni alle istituzioni scolastiche per definire in autonomia le modalità di attuazione. La didattica in presenza andrà garantita agli alunni con disabilità e avranno priorità le classi prime e quinte, rispettivamente alle prese coll'avvio del nuovo ciclo di studi e con l'esame di Maturità.

L'orario di ingresso alle lezioni verrà definito in seguito a un incontro del Coordinamento regionale e locale sulla scuola. È fortemente raccomandato l'utilizzo della mascherina in aula all'interno di tutte le classi delle elementari e delle medie dove è confermata la modalità in presenza in aula per tutti gli studenti.

«Il Governo ha deciso di alzare la didattica a distanza fino alla soglia minima del 75 per cento – afferma l'assessora regionale alla Scuola e Università, Paola Salomoni – quando noi, insieme alle altre Regioni, avevamo proposto di non prevedere quote minime, lasciando ai territori la possibilità di introdurla o meno, a seconda delle criticità presenti. In Emilia-Romagna abbiamo voluto con forza la riapertura delle scuole, definendo linee guida con le rappresentanze sociali poi riprese dal Governo in quelle nazionali. Abbiamo anticipato il ritorno in aula il 14 settembre, potenziato i trasporti con 21 milioni di euro, per circa 400 autobus e quasi 7 milioni di chilometri di servizio aggiuntivi, e mantenuto la didattica in presenza in tutte le nostre scuole fino ad oggi, che è sempre stata la priorità per noi».

La giunta ha scelto di aprire ai test sierologici rapidi e gratuiti in farmacia anche al personale scolastico, oggetto di uno screening specifico lo scorso mese di settembre.

LA MOSTRA



“IL POTERE DELLE IMMAGINI”: LA PROPAGANDA FASCISTA DELLA RSI

L'uso delle immagini nella comunicazione di guerra è protagonista della mostra “Il potere delle immagini: la propaganda fascista nei manifesti della Repubblica Sociale Italiana”, visitabile fino al 15 novembre alla Pescherie della Rocca di Lugo. Attraverso la riproduzione di alcuni tra i più significativi manifesti del periodo, l'esposizione racconta il tentativo del Regime di ricercare il consenso popolare attraverso la propaganda. Orari: giovedì e venerdì dalle 16 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ZONA STAZIONE

I bagni pubblici di viale Berlinguer trasferiti in viale Pallavicini. Esulta Lpr: «Il progetto è nostro»

Sono in corso i lavori per installare dei bagni pubblici nella zona del Dopolavoro ferroviario in viale Pallavicini a Ravenna, nei pressi dei giardini Speyer, trasferendo quelli che oggi si trovano in viale Berlinguer di fronte alla questura. Lista per Ravenna esulta: «Il progetto di fattibilità è. La sua realizzazione non ha richiesto alcuna autorizzazione né coinvolgimento degli organi politici del Comune, bensì la diretta interlocuzione tra il capogruppo della lista, Alvaro Ancisi, in veste di consigliere comunale, e il dirigente tecnico dell'Edilizia pubblica comunale, Claudio Bondi». Per andare incontro ai limiti della Soprintendenza, Lpr ha proposto di utilizzare l'area verde pubblica dove già esiste una cabina di Hera per la decompressione del gas metano. L'investimento del Comune di Ravenna non supera i 20 mila euro, che Azimut

anticipa e l'amministrazione comunale rimborsa per contratto standard con rate frazionate in nove anni. La tariffa d'uso del servizio è di cinquanta centesimi.



SERVIZI SOCIALI

CGIL CRITICA LA GESTIONE DELL'ASP E CHIEDE UN INCONTRO CON I TRE SINDACI

Il sindacato segnala che il personale somministrato è più dei dipendenti «ma le norme richiedono altro»

«La gestione attuale dell'Asp di Ravenna, Russi e Cervia è insufficiente e inadeguata». La critica verso l'azienda per i servizi alla persona, quello che una volta era il Consorzio per i servizi sociali, arriva dalla Cgil. La sigla di categoria del sindacato pensa che in un contesto molto difficile, anche per la pandemia in atto, per le istituzioni si apra un'occasione «per rilanciare e investire su una struttura che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la gestione di alcuni servizi pubblici». Da mesi è attesa e si rincorrono indiscrezioni su una riorganizzazione: oltre all'avvicendamento del direttore di Asp, sono in arrivo altri cambiamenti.

Fp-Cgil fa sapere di aver già evidenziato nelle sedi opportune l'insufficienza e l'inadeguatezza dell'attuale gestione: «I cambiamenti devono essere correttamente governati e offrono l'occasione per rivedere e ripensare un

nuovo modello di Asp, molto diverso dall'attuale». Il sindacato ha chiesto un incontro ai sindaci dei tre Comuni componenti dell'assemblea dei soci. In un periodo di transizione per la Cgil si rischia una rincorsa frettolosa per sostituire il personale dimissionario, generando ulteriore disorganizzazione sul personale e conseguentemente sulla qualità dei servizi erogati



alla cittadinanza più fragile. Da anni ormai il personale somministrato in Asp è preponderante rispetto al personale dipendente, «nonostante le norme regionali per l'accreditamento dicano tutt'altro; da un anno è esaurita la graduatoria del personale assistenziale, figura fondamentale per le strutture per anziani, che ad oggi è ancora inquadrato in B1 giuridico anziché nel corretto B3, nonostante in estate sia stata sottoscritta una dichiarazione di intenti congiunta che resta lettera morta. Siamo, infatti, ancora in attesa di approvazione del bilancio preventivo 2020. A fatica, inoltre, si sta percorrendo la strada del concorso pubblico per infermieri, con l'obiettivo di mettere finalmente mano ad assunzioni e selezione del personale».

AMMINISTRATIVE 2021

Manzoli (Ravenna in Comune): «Il destino della lista deciso dai suoi membri»

Tre consiglieri territoriali: «No accordi con il Pd»

Si è riunita a metà ottobre l'assemblea di Ravenna in Comune (Ric), la lista civica di sinistra che nel 2016 si presentò da sola alle elezioni comunali del capoluogo. L'assemblea si è aperta con la relazione di Raffaella Sutter, candidata sindaca quattro anni fa, e di Massimo Manzoli (nella foto) che è entrato in consiglio comunale dopo le dimissioni di Sutter. «I partiti che hanno dato origine a Ric – sottolinea Manzoli – oggi si collocano in posizioni diverse soprattutto per quanto riguarda le alleanze elettorali, come abbiamo visto nelle recenti elezioni regionali e comunali». L'esortazione per la ripartenza è a farlo «da chi in questi anni c'è stato ed ha lavorato senza spaccature, anche in tornate elettorali che hanno visto alcuni di noi su fronti diversi».

La prossima primavera a Ravenna si vota. Cosa farà Ric? «La scelta dipende sia dalle scelte che faranno le persone che si riconoscono in partiti sia da coloro che, ancora oggi, non hanno alcuna tessera di partito in tasca, nel nostro Comune, senza alcuna pressione o alcun richiamo provenienti da forze esterne». Anche tre consiglieri territoriali di Ric – Alessandro Bongarzone, Domenico Gavella e Daniele Ballardini – sono intervenuti: «Alcuni esponenti hanno voluto leggere nel cambiamento della composizione del governo nazionale un cambiamento di linea anche nel governo cittadino e vorrebbero aprire una “linea di credito” per approdare ad un'alleanza con De Pascale. A questa “lettura” dei buoni sentimenti noi non ci stiamo. Vogliamo portare avanti il programma di Ric nella sua originaria collocazione politica».



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

LA FRESCHEZZA DI CONAD e CONAD SUPERSTORE

Dal 29 ottobre all'8 novembre

IL BUONO DEL PAESE

100%

SAPORI DINTORNI
CONAD

MELE GOLDEN
SAPORI & DINTORNI
CONAD
categoria 1ª, sfuse

1,29 €
al kg

100%

CONAD

CLEMENTINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 2 kg

1,98 €
€/kg 0,99

100%

MARRONI
categoria 1ª, sfusi

3,99 €
al kg

100%

CONAD

BROCCOLI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª

0,99 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
punta d'anca

23,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

PANCETTA
PIACENTINA DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

12,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

PECORINO ROSSO
DI PIENZA MATURO
SAPORI&DINTORNI CONAD

11,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

BOSCATELLA
DEL TRENTO
SAPORI & DINTORNI
CONAD
320 g

3,49 €
€/kg 10,91

CONAD

FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

CONAD

FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 €
al kg

CONAD

MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90 €
al kg

100%

CONAD

FUSI E ANCHE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

3,90 €
al kg

100%

CONAD

BRANZINI FRESCI
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 €
al kg

CONAD

POLPO PULITO
FRESCO

16,90 €
al kg

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Peculato e falso: sospesi 8 dirigenti della Bonifica

Indagine al Consorzio di Lugo: a giocare a carte con l'auto aziendale

C'è l'utilizzo dell'auto aziendale per andare a giocare a carte al circolo o a fare la spesa, c'è l'allontanamento ingiustificato dal posto di lavoro durante l'orario di servizio e c'è la falsa attestazione di straordinari in realtà non fatti. Sono le violazioni più frequentemente accertate dagli inquirenti che nel 2019 hanno indagato su alcuni dipendenti del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale di Lugo, con competenza sulle province di Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze. Il 26 ottobre scorso la polizia ha eseguito un'ordinanza di misure cautelari emessa dal gip su richiesta della procura (pm Alessandro Mancini e Angela

Rimborsi chilometrici per viaggi mai fatti

Scorza) sulla scorta delle risultanze probatorie acquisite: sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio o servizio per otto dirigenti indagati per peculato, truffa allo Stato e falso ideologico aggravato. I periodi di sospensione variano, a seconda della posizione degli indagati, dai dodici ai sette mesi.

Le indagini, scaturite da una iniziale fonte confidenziale, hanno permesso di ricostruire un sistema diffuso del malaffare tra diverse figure direttive del Consorzio. Le indagini sono state condotte dalla Digos perché in un primo momento si ipotizzava un possibile coinvolgimento di figure politiche. Gli investigatori hanno individuato un sistema illecito di rimborsi chilometrici per conseguire, di fatto, una indebita integrazione stipendiale: alcuni capi reparto, assegnatari di auto di servizio, falsamente attestavano di aver utilizzato la propria auto privata per motivi di lavoro, chiedendo in seguito un rimborso spese per i chilometri percorsi (ed in realtà non effettuati).

LUTTO



È MORTO PASSANTI, EX PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

All'età di 90 anni è morto Paolo Passanti, noto imprenditore ravennate del settore agroalimentare tra i soci dell'Italfrutta. Dal 1985 al 1992 era stato presidente provinciale di Confindustria e successivamente impegnato a livello associativo con la presidenza regionale e la vicepresidenza nazionale. Visse in prima linea gli anni d'oro dell'economia ravennate ai tempi più floridi del gruppo Ferruzzi-Gardini. Confindustria Romagna è vicina alla famiglia, a cui vanno le più sincere condoglianze a nome di tutti gli associati.

INFRASTRUTTURE

L'aeroporto di Forlì è operativo Imprese ravennate nella società di gestione

Dal 28 ottobre l'aeroporto Ridolfi di Forlì è di nuovo sui monitor delle rotte dei cieli. Il 29 è prevista la cerimonia di inaugurazione in forma privata con la presenza della ministra alle Infrastrutture Paola De Micheli. La gestione dello scalo è in mano alla società Forlì Airport nella cui compagine societaria figurano diversi nomi ravennate: la quota maggioritaria (40 per cento) è di Gvm, colosso della sanità privata che guida il Maria Cecilia di Cotignola. C'è poi un 4 per cento di Cmc. Dall'1 dicembre la compagnia Lumiwings dovrebbe partire con i voli commerciali di linea verso l'Est Europa con frequenze giornaliere.

IMMOBILIARE

CASE VACANZE: MIMA AL TOP DEI PREZZI

I dati dell'Osservatorio Fimaa sulla costa regionale

Milano Marittima è la località della costa emiliano-romagnola con le cifre più alte del mercato immobiliare sul nuovo: 6.500 euro al metro quadro. In regione seguono al secondo posto Riccione (5.900 euro) e al terzo posto Cesenatico (5.500 euro). Altre località ravennate sono Cervia al sesto posto (4.000 euro), Pinarella al settimo (3.600 euro), Marina di Ravenna all'ottavo (3.100 euro), Punta Marina Terme e Marina Romea a pari merito al nono (2.900 euro). Sono alcuni dati contenuti nell'Osservatorio Nazionale Immobiliare Turistico 2020 di Fimaa con la collaborazione della società di studi economici Nomisma.

Le performance che emergono dall'Osservatorio immobiliare turistico risultano estremamente condizionate dagli effetti provocati dalla pandemia. La variazione media, sintesi dei mercati top, centrali e periferici delle singole località turistiche monitorate manifesta una riduzione dei valori di mercato dello 0,8 per cento su base annua, con un campo di oscillazione, in funzione della tipologia abitativa, compreso tra -2,8% e +2,4%. La flessione dei valori riguarda tutte le tipologie seppur con intensità diverse. Le case vacanze "top nuove" segnano una variazione minima e massima che oscilla tra -2,8% a +1,6% mentre le abitazioni periferiche segnano una variazione che oscilla tra -1,6% e +1,5%. Se consideriamo la media delle destinazioni turistiche monitorate, il prezzo medio di un'abitazione turistica viene quotato intorno a 2.220 euro al mq commerciale, che rappresenta la sintesi dei valori differenziati per tipologia abitativa e località turistica.

Concentrandosi sulle abitazioni top nuove, le quotazioni medie si attestano su valori che superano i 3.000 euro al mq, le abitazioni centrali usate presentano valori che oscillano tra 1.995 e 2.155 euro al mq mentre le abitazioni periferiche usate si mantengono tra 1.350 e 1.500 euro al mq.

Dal comparto locativo emergono segnali di maggiore stabilità in termini di valori. Il dato medio, sintesi dei canoni richiesti in giugno, luglio e agosto nelle singole località turistiche monitorate, evidenzia un +0,2% su base annua, con un campo di oscillazione, in funzione del mese e delle località turistiche, compreso tra -6,7% e +1,4%. Il mercato della locazione è caratterizzato da un canone medio settimanale ordinario (valore di massima frequenza per un appartamento con camera matrimoniale, cameretta, cucina e bagno, 4 posti letto spese incluse) di 434 euro per il mese di giugno, 615 per luglio e 794 per agosto. Si modifica la provenienza degli affittuari: cala la domanda estera (dal 16% al 6,7%) e aumenta la domanda di locazione che proviene dalla stessa regione (dal 30% al 37,8%).

TURISMO

Grand Hotel e spiaggia a Cervia a un gestore unico

La società Nettuno srl di Nicola Pari, che si era già aggiudicata la gestione del Grand Hotel di Cervia, ora ha ottenuto definitivamente anche la concessione della spiaggia antistante. In un primo momento il bando per lo stabilimento balneare era stato aggiudicato dal Comune alla Lobby Foundation di Padova ma l'azienda è stata esclusa per inadempienze nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e l'assegnazione è passata al secondo classificato in graduatoria. Il progetto di Pari già prevedeva una riorganizzazione unitaria di albergo, terrazza e bagno: l'idea è di realizzare un unico camminamento dall'hotel fino al pontile in mare per l'attracco dei natanti. I lavori partiranno dalla spiaggia per essere operativi dalla stagione 2021.



RISTRUTTURAZIONI A 360° SMALTIMENTO AMIANTO

www.ravennagrondaie.com

Via Giulio Pastore, 12 - Ravenna

Tel: 0544 215658 - Cell: 331 8013309

Fax: 0544 211546

rgsrl.info@gmail.com

CAMERA DI COMMERCIO

Export provinciale in calo del 16% nel primo semestre 2020, Regione e Paese fanno meglio

Il confronto con il 2019 nelle elaborazioni dei dati Istat provinciali
Un crollo così non si registrava da dieci anni

Il valore dell'export della provincia di Ravenna nel primo semestre 2020 scende di 374,4 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso, una contrazione del 16 per cento (-14,2 per cento per l'Emilia-Romagna e -15,3 per cento per l'Italia). A segnare il peggior risultato è il secondo trimestre, che chiude con un -31,6 per cento, paragonabile solo al crollo del -38,4 per cento del 2009. È quanto emerge dall'Osservatorio della Camera di commercio sui dati Istat.

In territorio negativo, in particolare, le vendite sul mercato europeo, principale canale per l'export provinciale (pari al 75 per cento del totale), che si riducono, rispetto all'analogo periodo del 2019, del 12,7 per cento. Le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 (il 61,5 per cento del totale) hanno mostrato più o meno la stessa tendenza (-13,9%), condizionata anche dall'uscita della Gran Bretagna dall'Ue. Nell'area dell'Euro, con una quota del 45,4% sul complesso delle esportazioni ed una flessione del -13,2%, sono proprio le vendite verso i Paesi più rappresentativi per l'export ravennate a destare preoccupazione: più contenuta la flessione in Germania (-9,2%), il mercato più vasto che assorbe da solo il 13,9% delle

esportazioni provinciali; quasi doppia la caduta sul mercato spagnolo (-17%, con quota pari a 6,4%) e quella sul mercato francese, pari al -14% (9,3% l'incidenza sul totale).

Al di fuori dell'Ue post-Brexit, segnala l'Osservatorio di viale Farini, prosegue la crescita, seppur lentamente, delle vendite verso il Regno Unito (+1,9%), quarto partner commerciale per le imprese ravennate, verso il quale, nei primi 6 mesi di quest'anno, si è indirizzato il 6,3% dell'export complessivo provinciale. Crescono, nel primo semestre, anche le esportazioni verso i mercati dell'Asia orientale (+3,4%), dell'America centro-meridionale (+9,5%), dell'Africa settentrionale (+12,5%), dell'Oceania (+24,5%) e verso la Cina, che mette a segno un +7,9%.

Osservando i singoli comparti, si registra l'ottimo aumento dei prodotti in metallo (+21%), per la maggior parte diretti nel Regno Unito. Di contro, cali superiori alla media per le esportazioni dei prodotti della metallurgia (-34,2%), dei prodotti di minerali non metalliferi (-22,5%), quelle delle apparecchiature elettriche (-21,5%), per gli articoli in gomma e plastica (-18,3%) e per i prodotti chimici (-16,1%).

La percentuale di prodotti ravennati assorbiti dal mercato Ue

61,5 %

Più vendite verso il Regno Unito post Brexit

+1,9 %

Il calo delle esportazioni di prodotti della metallurgia

-34,2 %

AGROALIMENTARE

SCIOPERO ALL'UNIGRÀ PER IL RINNOVO L'AZIENDA REPLICA: «AUMENTI CONCESSI»

Stato di agitazione nello stabilimento di Conselice con 650 dipendenti: «Erogato anche bonus Covid»

I dipendenti dell'Unigrà di Conselice, multinazionale dell'agroalimentare con 850 dipendenti e un fatturato di 640 milioni di euro all'anno, hanno proclamato lo stato di agitazione con uno sciopero il 22 ottobre perché sostengono che l'azienda si sia rifiutata di aderire al rinnovo del contratto nazionale dell'industria alimentare siglato il 31 luglio.

L'Unigrà, iscritta a Confindustria Emilia, fa sapere che la trattativa di rinnovo è stata affidata a Federalimentare per conto di tutte le 14 associazioni verticali di categoria dell'alimentare: «In questo caso

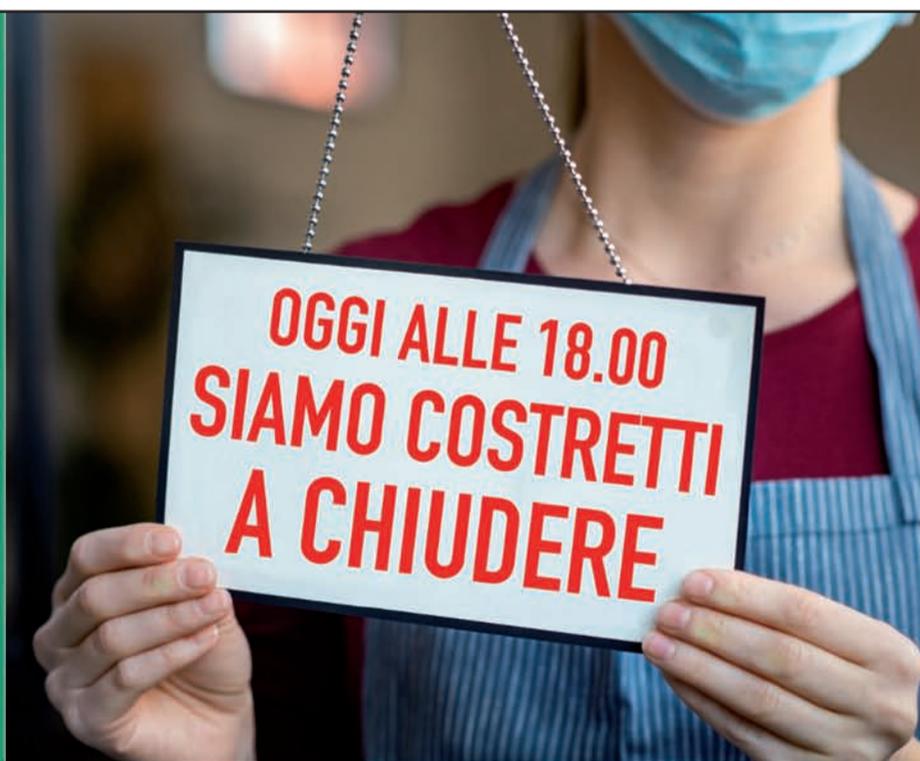


le associazioni datoriali hanno tenuto comportamenti tra loro molto diversi, al punto che 3 su 14 (Ancit, Unione Italiana Food, ex Aidepi, e Assobirra) hanno sottoscritto in autonomia un contratto che non si può, in tutta evidenza, ritenere "collettivo", in quanto non

condiviso da Confindustria, Federalimentare e dalla stragrande maggioranza delle altre associazioni». I vertici aziendali sostengono di aver comunque, nonostante non avessero obblighi in tal senso, provveduto a erogare ai lavoratori (650 nella sola sede di Conselice) l'aumento retributivo previsto dal nuovo accordo e decorrente da dicembre 2019. Il prossimo aumento è previsto per settembre 2021, quando l'azienda auspica che i contrasti sul rinnovo del Ccnl saranno stati definitivamente appianati.

Infine l'azienda sottolinea che pur avendone i requisiti, è stato deciso di non attivare la cassa integrazione Covid ed è stato riconosciuto un bonus salariale ai lavoratori che hanno prestato attività nei mesi di marzo, aprile e maggio.

CONFESERCENTI
RAVENNA
E' ON-LINE



**AVERE UN FUTURO
È UN NOSTRO DIRITTO**

**Federazione Italiana
Esercenti Pubblici e Turistici**

Disinfezione, distanziamento, presidi di protezione individuale, staticità degli avventori non sono sufficienti a poter considerare sicuro un bar o un ristorante o un pub? Perché a pranzo si e a cena no?

Ci domandiamo come sarà possibile **garantire la sopravvivenza di un settore con enormi costi fissi** potendo contare solo sui servizi della colazione e del pranzo, che già stentano a causa dello smart working e del venir meno del turismo.

Siamo a stretto contatto con tutti i livelli istituzionali per chiedere gli **indispensabili correttivi e soprattutto forme adeguate e tempestive di sostegno**.

Chiara Venturi
Coordinatrice Fiepet Ravenna

Danilo Marchiani
Presidente Fiepet Ravenna



LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La sintesi del decreto valido dal 26 ottobre al 24 novembre

SPOSTAMENTI

È fortemente raccomandato di spostarsi solo per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.

COPRIFUOCO

In strade e piazze dove si possono creare situazioni di assembramento, può essere disposta la chiusura al pubblico, dopo le 21.

SCUOLE

Materne, elementari e medie in presenza. Alle superiori didattica a distanza pari al 75 per cento delle attività.

BAR E RISTORANTI

Le attività dei servizi di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite dalle 5 alle 18 (nessuna limitazione per la ristorazione in strutture ricettive per chi alloggia). Al massimo 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Consentita la consegna a domicilio e l'asporto fino a mezzanotte 24.

PALESTRE E PISCINE

Sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza.

ATTIVITÀ MOTORIA ALL'APERTO

È consentita purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività.

CINEMA, TEATRI, DISCOTECHES

Sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto. Restano chiuse le discoteche.

FIERE E CONGRESSI

Sono vietate le sagre, le fiere e gli altri analoghi eventi. Restano consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale, previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico scientifico. Sono sospesi i convegni e i congressi.

PARCHI E GIARDINI PUBBLICI

L'accesso è condizionato al rispetto del divieto di assembramento, nonché della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

PARCHI DIVERTIMENTI

Sono sospese le attività dei parchi tematici e di divertimento; è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta.

LUOGHI DI CULTO

L'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni

MUSEI

Il servizio è assicurato a condizione che garantiscano modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti.

Stop a bar, ristoranti, palestre, teatri: sindaci perplessi, Cervia all'attacco

De Pascale (Ravenna) più cauto: «Ma non esistono attività essenziali o superflue»
Ranalli (Lugo): «Cultura da sostenere». Palli (Ruschi): «Fatico a trovare ragionevolezza»

Il decreto firmato dal presidente del Consiglio dei ministri nella notte tra il 24 e il 25 ottobre ha suscitato le reazioni degli amministratori locali, nella scia delle proteste delle imprese coinvolte.

«Comprendiamo la necessità dell'Istituto superiore di sanità e del Governo di dovere percorrere una strada per salvaguardare economia e vite, quello che però non concepiamo sono alcune scelte, tra queste quella di chiudere i ristoranti alle 18. Non comprendiamo quale sarebbe il rischio effettivo all'interno dei locali di andare a cena con il proprio nucleo familiare, congiunto o convivente». Il **sindaco di Cervia, Massimo Medri**, si schiera apertamente con gli imprenditori della ristorazione. Ma non solo: «Allo stesso tempo non comprendiamo la chiusura di cinema, teatri e convegni, in questi luoghi le persone vengono ampiamente controllate già all'ingresso». E sostiene anche il mondo del fitness: «Le palestre hanno investito per adeguare le proprie strutture a tutti i protocolli, e al momento non abbiamo avuto alcuna segnalazione di contagi all'interno di queste strutture, per questo non comprendiamo perché debbano essere penalizzate». L'invito al Governo (a cui si chiede un confronto) è che siano incrementati i controlli e di aiutare economicamente le attività penalizzate e già in difficoltà, con contributi mirati alle categorie ad oggi più deboli. «Non lasciamo i cittadini soli, non rischiamo di alimentare la rabbia sociale».

«Il Governo ha il compito e il dovere di assumersi le sue responsabilità - commenta **Michele de Pascale, sindaco di Ravenna** -. In questo caso lo ha fatto decidendo autonomamente, spesso riducendo al minimo anche la concertazione con le Regioni e con gli enti locali, ma è nei suoi diritti farlo». Il primo cittadino ravennate però reagisce con toni pacati: «Non credo che in questo momento sia utile da parte di noi enti locali alternarci in un coro di "farei, si dovrebbe fare, io avrei fatto"». Cosa fare? «Da un lato informare i cittadini e dall'altro rimetterci in moto per offrire sostegni e aiuti, anche locali, alle categorie colpite. Non esistono attività essenziali e superflue, perché per ciascuno di noi il proprio lavoro è essenziale».

Il **sindaco di Lugo Davide Ranalli** si concentra sul settore cultu-



rale, un tema che spesso ha messo al centro delle sue riflessioni: «Aiutare gli operatori colpiti e chi ha fatto della cultura un presidio di civiltà è decisivo».

Si dice vicina «a quei lavoratori e lavoratrici che sono duramente colpiti da queste norme spesso immeritamente» anche la **sindaca di Ruschi, Valentina Palli**. Lavoratori e imprenditori, dice, che «si sono adeguati, sempre in silenzio e con la volontà di portare avanti la loro attività. Nonostante le difficoltà. Buttando il cuore oltre l'ostacolo. Ora non posso tacere di nascondere che anche io spesso fatico a trovare ragionevolezza in alcuni provvedimenti. Avevamo infatti sperato in un provvedimento che lasciasse ai territori la possibilità di organizzarsi diversamente. Ci sarebbe sembrato doveroso, insomma, che le misure assunte tenessero conto della diversità».

DECRETO RISTORI

Bonifici a chi aveva avuto gli indennizzi già in estate

E altri 10 milioni in arrivo dalla Regione

A distanza di due giorni dall'approvazione del Dpcm che limita le attività pubbliche (vedi box grigio a sinistra), è stato approvato anche il decreto Ristori che dovrà aiutare le imprese colpite dalle chiusure. Per velocizzare le procedure si è deciso di considerare le stesse aziende che già in estate rientrarono tra i beneficiari del decreto Rilancio. La misura del contributo venne calcolata sulla base della riduzione del fatturato nel confronto fra aprile 2019 e aprile 2020. Il Governo Conte ha quindi deciso il quoziente di quanto ora avranno le imprese. La distribuzione dei sussidi avverrà entro metà novembre con bonifico sul conto corrente. I bar riceveranno il 150% di quanto ricevuto con il primo indennizzo a fondo perduto. I ristoranti e le palestre il 200%, il doppio. Mentre le discoteche, che da agosto non hanno mai riaperto, arriveranno al 400%. Per i lavoratori dello sport c'è un indennizzo di 800 euro, per gli stagionali del turismo e i lavoratori dello spettacolo si arriva a 1.000. Per la cassa integrazione vengono introdotte sei settimane aggiuntive da utilizzare entro la fine di gennaio. Sempre alla fine di gennaio viene prorogato il blocco dei licenziamenti. Cancellazione della seconda rata dell'Imu, che scade il 16 dicembre, per tutte le attività chiuse o limitate. Per chi paga un affitto scatta invece un credito d'imposta di tre mesi.

Poco prima di andare in stampa è anche arrivato l'annuncio della Regione che metterà in campo ulteriori 10 milioni di euro agli operatori economici e ai settori in difficoltà.

I DATI

NELL'ULTIMA SETTIMANA UN QUINTO DEI CONTAGI IN PROVINCIA IN OTTO MESI

In regione (al 27 ottobre) occupato il 14 per cento dei posti letto nelle terapie intensive

Nella settimana dal 22 al 28 ottobre, giorno in cui questo numero di R&D è andato in stampa, in provincia di Ravenna sono stati diagnosticati poco più di cinquecento nuovi casi di coronavirus, cioè il 20 per cento degli oltre 2.600 contagi individuati in totale in otto mesi di pandemia (quasi 1.700 sono guariti e 96 sono morti). Basta questo a rendere l'idea dell'impennata che ha preso la curva del Covid anche nel nostro territorio. L'ultimo dato disponibile, aggiornato al 27 ottobre, dice che tra i diciotto comuni ravennati ci sono attualmente 686 persone positive, i cosiddetti casi attivi: il 7 per cento sono ricoverati (ma solo 5 persone in terapia intensiva, il numero più alto toccato da metà mese) e gli altri stanno smaltendo la malattia in isolamento domiciliare perché con sintomi lievi o asintomatici (questi ultimi sono poco più della metà). Può essere utile allargare lo sguardo alla dimensione regionale e confrontarla con marzo per capire l'effettiva incidenza del Covid in questo periodo. Al 27 ottobre in Emilia-Romagna c'erano quasi 16mila casi attivi: lo 0,6 per cento in terapia intensiva (93 persone che occupavano il 14 per cento dei posti disponibili) e il 5,1 per cento in altri reparti (816). Tra la fine di marzo e l'inizio di aprile a livello regionale si è arrivati ad avere oltre quattromila ricoverati di cui quasi quattrocento in rianimazione.



LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Al lavoro per un ricorso al Tar contro il Dpcm: «Controlli sì, chiusure no»

Confcommercio e Confesercenti chiedono di prolungare l'apertura della ristorazione fino alle 23: «Sparano nel mucchio senza distinzioni». Incontro con le istituzioni

Il presidente Bonaccini: «Era meglio chiudere i centri commerciali»

«Era meglio chiudere i centri commerciali il weekend dove si affolla tanta gente che ristoranti, teatri, cinema e palestre che rispettavano le regole». È il parere del Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, in un'intervista al Tg3 il giorno dell'entrata in vigore del nuovo Dpcm.

Nel giorno in cui è entrato in vigore il nuovo Dpcm, 26 ottobre, le rappresentanze provinciali di **Confcommercio** e **Confesercenti** a Ravenna hanno portato sui rispettivi tavoli regionali la proposta di fare un ricorso al Tar per contrastare il decreto. I rappresentanti della ristorazione e del fitness puntano il dito verso i trasporti: «Ci hanno chiesto di adeguare le nostre attività alle linee guida e lo abbiamo fatto. Nel frattempo il Governo, anziché potenziare i trasporti e evitare le occasioni di assembramento che sarebbero state inevitabili con la ripresa delle attività, ha perso tempo a discutere di cose inutili, come i banchi con le rotelle». La conclusione del comunicato è affidata a una citazione: «Come disse Seneca a Nerone "il tuo potere ha origine nella mia paura, se io non ho paura, tu perdi il potere". Il messaggio ai governanti è molto chiaro».

Il presidente della **Cna** di Ravenna, Pierpaolo Burioli, afferma che «questa nuova situazione di emergenza decretata dal Governo ci induce a pensare che per l'ennesima volta siamo arrivati male organizzati e non adeguatamente preparati per affrontare una nuova situazione di difficoltà che era già stata abbondantemente prevista e annunciata. Siamo contrari alle chiusure indiscriminate e siamo favorevoli ai controlli per il rispetto rigoroso delle regole». Secondo Massimo Mazzavillani, direttore della Cna, occorrerà programmare attentamente gli interventi per il sostegno: una serie di provve-



Cna ha organizzato a Ravenna davanti alla sua sede il 27 ottobre un sit-in con un gruppo dirigente ristretto per sostenere le ragioni degli artigiani e degli imprenditori che stanno protestando

dimenti fiscali che oltre a bloccare i versamenti più ravvicinati Imu e Tari, nel periodo più lungo, blocchi anche le altre imposte in scadenza.

«Questa è una misura che spara nel mucchio, che non tiene conto di un andamento epidemiologico più favorevole di un territorio rispetto agli altri, e per la Bassa Romagna è certamente così, con buona pace per le misure mirate di cui finora si è sempre solo favoleggiato». Il direttore di **Confcommercio** Lugo, Luca

Massaccesi, critica le misure in vigore dal 26 ottobre, come risposta del Governo per mettere un freno al progredire della pandemia. Secondo Massaccesi si doveva puntare, sin dalle settimane scorse, sulla ri-fasatura dei tempi di vita delle città, incentivando sia la formazione a distanza nelle scuole sia il lavoro agile, «per allentare la pressione sul sistema dei trasporti nelle ore di punta e tenere così sotto controllo l'andamento del contagio».

«Il Governo doveva ascoltare il presidente

della Conferenza delle Regioni e dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che chiedeva la chiusura delle serrande alle 23 per i locali pubblici e, per tutte le altre strutture, l'adozione di decisioni prese sulla base dei dati epidemiologici». Il nuovo Dpcm entrato non piace a **Confartigianato**: il presidente Riccardo Caroli e il segretario Tiziano Samorè si appellano al Governo per una modifica e per gli indennizzi non oltre metà novembre.

Il sindaco **Michele de Pascale**, insieme al vicesindaco Eugenio Fusignani e agli assessori Giacomo Costantini e Roberto Fagnani, ha incontrato nel tardo pomeriggio del 26 ottobre in municipio una delegazione costituita dagli organizzatori della manifestazione svoltasi in piazza del Popolo, e dei rappresentanti delle quattro associazioni di categoria dell'artigianato e del commercio. Il primo cittadino ha espresso piena vicinanza alle imprese così fortemente colpite dai provvedimenti entrati in vigore oggi, assicurando che l'amministrazione metterà in campo tutte le misure di sostegno possibili e che non verranno lasciate sole. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di impegnarsi a tutti i livelli nei confronti del Governo nella direzione di definire norme diverse, che differenzino tra chi rispetta le regole e si è adattato ai protocolli e chi invece non l'ha fatto, ma soprattutto perché vengano stanziati immediati, ulteriori e maggiori ristori alle attività economiche.

Eco Clima srl

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA e avrai vantaggi REALI DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

Installa una CALDAIA A CONDENSAZIONE

remeha

20 MESI TASSO 0

SU TUTTE LE CALDAIE DI USO DOMESTICO CON **DETRAZIONE FISCALE AL 65%**

RISTORANTI

Asporto o domicilio, i locali provano a sopravvivere Ma c'è chi preferisce lo stop

Il Fresco aprirà le porte solo nel weekend dal mattino, il pub irlandese MacGowan farà dalle 13 alle 18



Il divieto di servizio al tavolo dalle 18 tutti i giorni significa una sola cosa per i ristoranti: addio alle cene per un mese. Fino alla mezzanotte è stata concessa la vendita da asporto e consegne a domicilio ma non si potranno accogliere clienti. Da quando è in vigore il nuovo Dpcm, ogni attività ha cercato di dare informazioni alla sua clientela soprattutto tramite i canali social.

C'è chi ha deciso di chiudere completamente perché riorganizzarsi, in teoria per un solo mese, comportava rischi ancora maggiori. Il Fargo in via Rossi a Ravenna apriva proprio alle 17: per ora ha deciso di puntare tutto su "delivery e take away". Alle 18 era solito alzare la serranda anche il Fresco in via IV novembre, luogo gettonato della movida in centro: ora sarà aperto solo nel weekend ma anche di giorno. Discorso si-

mile per il Darsenale, che punta però anche sulle consegne a domicilio. Il Molinetto, sulla strada per Punta Marina, ha perfino lanciato una nuova app per implementare il servizio "delivery". Molti stanno provando a resistere ampliando le proposte del pranzo (in città alcuni esempi sono Portolano e Cabiria), compreso quelli del weekend. I locali che di fronte a una chiusura alle 18 sembravano avere davvero poche alternative per resistere erano soprattutto i pub, tipici ambienti da dopo cena. E invece anche qui il guizzo impenditoriale non è mancato. È il caso del MacGowan, pub irlandese in centro a Ravenna: ora lo troverete aperto dalle 13 alle 18.

Per qualcuno il semi-lockdown è coinciso con l'avvio di una nuova attività. Vedi la locanda "Sei Sequoie" (leggi articolo accanto) ma anche la nuova avventura di Matteo Salbaroli, già titolare de l'Acciuga e Cucina del Condominio: in via Faentina all'angolo con via Vitali aprirà un nuovo punto votato soprattutto alla vendita da asporto, di fatto un settore che in questa fase potrebbe conoscere un aumento di richieste.

Salbaroli (Acciuga) pronto a partire con un locale in via Faentina

QUELLI CHE CI CREDONO

TRE ANNI DI LAVORI IN UN CASALE DEL SETTECENTO, A SAN MICHELE NASCE LA LOGANDA "SEI SEQUOIE"

Ristorante da 40 posti, camere da letto e giardino con piscina
Apertura alla vigilia del Dpcm, il titolare: «Siamo ostinati»



Apri un nuovo ristorante, creato da zero con tre anni di lavori in un casale di campagna del Settecento, e il giorno dopo un decreto ti obbliga a chiudere alle 18. Partenza in salita per la locanda "Sei Sequoie" in via Faentina tra San Michele e Fornace Zarattini, nei pressi dello svincolo dell'autostrada. «Siamo ostinati e non ci facciamo demoralizzare», assicura il proprietario Maurizio Rivalta. Che sa di affrontare il mese di limitazioni senza paracadute: «Per chi parte ora non ci saranno ristori dallo Stato visto che nel 2019 l'attività non esisteva». L'obiettivo a breve termine è chiaro: «Il Dpcm è in vigore fino al 24 novembre, speriamo sia davvero così e con i pranzi di questo mese di riuscire a coprire gli stipendi dei cinque dipendenti assunti a tempo indeterminato». La scelta è di non fare asporto o consegne a domicilio per evitare che la posizione fuori città porti piatti freddi con un danno alla percezione della qualità. Quando è esplosa la pandemia a inizio 2020, il cantiere era ormai alle battute finali e la decisione è stata di andare avanti: «Abbiamo perso i tre mesi di lockdown in cui tutto era fermo ma per il resto non è cambiato molto». E anche la progettazione non è stata intaccata: «Non è stato necessario fare particolari modifiche, avevamo già in mente un ambiente spazioso per i clienti. Potremmo avere un massimo di 60 coperti ma ne faremo una quarantina. Dopo l'inverno ci sarà il giardino su cui puntiamo molto».

Per Rivalta, 64enne nato a Milano da padre ravennate e residente a Ravenna da oltre vent'anni, è la prima volta nella ristorazione: «Il mio lavoro è un altro, sono un commercialista e quello continuerò a fare: non potrei passare dai numeri alle tagliatelle. Ho fatto un investimento in prima persona per dare una nuova vita a un immobile che appartiene alla mia famiglia da generazioni e rischiava di restare abbandonato». La ristrutturazione è stata curata dall'architetta Maria Teresa Rossi di Ravenna: «Avevo già visto le sue capacità negli uffici dello studio dove lavoro e ha confermato la mia ottima opinione: è venuto come lo volevamo e siamo tutti contenti». Al piano terra nella vecchia stalla il ristorante con due chef faentini, al primo piano sei camere da letto, attorno un ampio giardino con piscina. Alla gestione dell'attività si affiancheranno Marcella Rivalta, figlia di Maurizio, e Carlo Mazzardis, manager del settore con esperienza anche internazionale. «Stiamo completando gli ultimi interventi esterni, con il montaggio del fotovoltaico sul tetto e la sistemazione del prato. Manca ancora l'insegna ma già con il passaparola degli amici stiamo ricevendo prenotazioni per i pranzi». (and.a.)

MIRABILANDIA & CO.

Parchi divertimento: «Chiusi proprio nel periodo di Halloween ma siamo luoghi all'aria aperta»

L'associazione parchi permanenti italiani, che include anche Mirabilandia tra le 230 realtà nazionali, annuncia una dura protesta contro il Dpcm a difesa di un comparto che ogni anno genera 60mila posti di lavoro tra occupati, fissi, stagionali e indotto. «Le visite dei parchi divertimento si svolgono sempre all'aria aperta ed è illogico vietarla, quando si permette di svolgere sport all'aperto, nei parchi e nei giardini pubblici - dichiara Giuseppe Ira, presidente dell'associazione e del parco a tema Leolandia di Bergamo -. Il provvedimento arriva nel pieno della stagione di Halloween, dopo che abbiamo sostenuto importanti investimenti per la tematizzazione dei parchi e l'acquisto delle derrate alimentari». Secondo i dati dell'associazione, nell'estate 2020 i parchi permanenti hanno perso oltre il 72% di visitatori rispetto al 2019, con un mancato incasso di circa 250 milioni di euro.

«DIMINUIRE IL PROPRIO IO
AVVICINA ALLA FELICITÀ»
MARIANGELA GUALTIERI | poeta

PARTECIPAZIONE

LA RIPARTENZA È INTERESSE COMUNE, FAI ANCHE TU LA TUA PARTE

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

FAILATUAPARTE.EMR.IT

Regione Emilia-Romagna

LA PROTESTA/1

Le palestre in piazza: «Rispettiamo le regole, perché ci fanno chiudere?»

Le realtà del fitness lamentano di aver investito soldi per adeguarsi a tre protocolli diversi e non hanno dubbi: «Non siamo focolai, gli ospedali li svuotiamo»

Nel giorno in cui la provincia di Ravenna aveva registrato l'aumento di contagi da Covid più alto in assoluto in otto mesi di pandemia (il 26 ottobre erano stati 87, diventati ancora di più nei giorni seguenti), qualche centinaio di persone è sceso in piazza nel capoluogo per protestare contro l'ultimo Dpcm del Governo Conte che chiude palestre, piscine e teatri e limita l'apertura del servizio ai tavoli per bar e ristoranti non oltre le 18. Proprio all'orario in cui le serrande si sono abbassate è cominciata la manifestazione nata meno di 24 ore prima dalla proposta spontanea dei gestori di una palestra della città che hanno poi ottenuto l'autorizzazione dalla questura.

Nessun disordine. Qualche striscione e cartelli delle società sportive, poco distanziamento tra i partecipanti ma mascherine sul volto di tutti e modi civili, al netto di qualche coro di "vaffa" all'indirizzo del premier.

Gli imprenditori hanno sfogato al megafono tutta la rabbia e la frustrazione per questi mesi confusi in cui si sono dovuti adeguare a tre diversi protocolli per poi ritrovarsi chiusi con un preavviso di un giorno. Imprenditori che dicono di aver ridotto le capienze delle sale per favorire il distanziamento. Che dicono di aver avuto controlli dai Nas ed esserne usciti con i complimenti dei carabinieri. Imprenditori che vogliono essere considerati attività indispensabile «perché gli ospedali non li riempiamo ma li svuotiamo». Ma anche perché «muoiono più persone per sedentarietà che per Covid». Imprenditori che sostengono di non essere untori, di non essere focolai.

Mattia Montanari è uno dei soci di GymH24 (tre palestre a Punta Marina, Ravenna e Alfonsine con 30-40 persone occupate tra diretti e indotto) e tra gli organizzatori della manifestazione: «Il decreto Ristori è una presa in giro ancora peggiore. Non sono quelle cifre che ci possono ripagare delle spese sostenute e dei mancati incassi nei mesi scorsi. È solo un piccolo aiuto». Si tornerà alle lezioni online? «Ci stiamo pensando ma se deve durare un mese forse non ha senso fornire un servizio a metà».



Il 31 ottobre manifesta il mondo dell'arte

Dopo la manifestazione delle palestre e quella del ballo a due (vedi prima pagina), scende in piazza il mondo dell'arte. Manifestazione in programma a Ravenna per sabato 31 ottobre dalle 17.30 alle 18.30, ancora contro il nuovo Dpcm anti Covid. Gli organizzatori parlano di «una manifestazione pacifica e apolitica in nome dell'Arte», nelle sue varie declinazioni, dalla danza alla musica, dal teatro al cinema. Alessandra Rizzo e Michela Bulgarelli, addette ai lavori, dicono di essersi prese la responsabilità di organizzare questo evento solidale «in nome di tutte le realtà presenti in provincia, affinché si possa dare voce alle centinaia di persone che vivono di arte». Sono invitati tutti coloro che «in modo educato, corretto e responsabile vogliono con la loro presenza sensibilizzare l'opinione pubblica». Le organizzatrici avvisano inoltre che si potrà partecipare mantenendo il distanziamento e con la mascherina e invitano a portare cartelloni, o bandiere «con messaggi di solidarietà».

LA PROTESTA/2

Gli assessori: «Lo sport duramente colpito, colpa della cultura italiana...»

Nel nuovo Dpcm sono previste anche forti limitazioni per l'attività sportiva, in particolare quella al chiuso e "di contatto". E gli assessori allo Sport dei comuni di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini in una nota congiunta esprimono le loro preoccupazioni. «Lo sport è stato duramente colpito pur non evidenziandosi numeri rilevanti di casi di contagio. Questa situazione riteniamo sia anche frutto di una cultura che, nel nostro Paese, considera la pratica sportiva un'attività legata al tempo libero, mentre è fondamentale anche dal punto di vista sanitario. Senza dimenticare, poi, la valenza educativa su bambini e giovani».







Classis

FOR KIDS

La rassegna dedicata ai più piccoli 6 - 11 anni

LABORATORI LUDICO CREATIVI E RACCONTI ANIMATI - EDIZIONE 2020

Sabato 31 ottobre ore 16.00

MOSTRI ED ESSERI MITOLOGICI

Sabato 7 novembre ore 16.00

LA NATURA NELL'ARTE

Sabato 14 novembre ore 16.00

I MITI GRECI. CASTORE E POLLUCE

Sabato 21 novembre ore 16.00

A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Sabato 28 novembre ore 16.00

CACCIA AI SIMBOLI

Sabato 5 dicembre ore 16.00

IL VILLAGGIO DI NATALE

Sabato 12 dicembre ore 16.00

LE LUCI DELLA FESTA

Sabato 19 dicembre ore 16.00

I GIOCHI SOTTO L'ALBERO

INFO E PRENOTAZIONI

Museo Classis Ravenna

Via Classense, 29 Classe (Ra)

0544/473717

(mart - dom 10-17)

www.ravennantica.it













LOCKDOWN CULTURA/1

«I teatri sono luoghi sicuri e il pubblico è serio e attento: abbiamo subito un'ingiustizia»

Sintoni (Accademia Perduta): «Noi eravamo già ripartiti con anche le scolaresche, senza problemi. Ora ristori per tutti»



«Credo che la chiusura dei teatri, dei cinema e sale da concerto, imposta dall'ultimo Dpcm, sia un errore. La salute è la cosa più importante, su questo voglio essere chiaro. Però i teatri sono luoghi sicuri, hanno dimostrato di esserlo quest'estate e lo sono ancora oggi». A dichiararlo è Ruggero Sintoni, co-direttore di Accademia Perduta/Romagna Teatri, che in provincia di Ravenna gestisce la programmazione dei teatri comunali di Bagnacavallo, Faenza, Cervia e del cartellone comico dell'Alighieri di Ravenna.

«Abbiamo fatto grandi investimenti perché lo fossero e i numeri lo dimostrano: dal 15 giugno al 10 ottobre, su tutto il territorio nazionale, sono andati in scena quasi 3.000 spettacoli per 350.000 spettatori e si è registrato un solo caso di contagio – sottolinea Sintoni –. Un mese fa Accademia Perduta ha organizzato "Colpi di

Scena", biennale di teatro contemporaneo per ragazzi: quattro giorni di rappresentazioni con la presenza di tanti artisti, tanti operatori culturali e, pur in un momento così complesso, alcune scolaresche. Con l'adozione dei giusti protocolli, tutto si è svolto in totale sicurezza, senza alcun problema, e lo stesso vale per i primi spettacoli del nostro Centro di Produzione. Il pubblico dei teatri è serio, attento, rispettoso delle regole. Ho davvero la percezione che abbiamo subito un'ingiustizia. I luoghi non sicuri sono altri. Con i teatri e la cultura si è usata "la mannaia"; credo che piuttosto che chiudere, sarebbe stato giusto controllarci. Non abbiamo paura dei controlli perché, ripeto, lavoriamo in assoluta sicurezza».

Riguardo al decreto che prevede fino a 30mila euro di "indennizzi" per i teatri più grandi (vedi p. 8), «ben vengano i "ristori" – conclude Sintoni –, ma siano erogati velocemente e a tutte le categorie dello spettacolo; credo tuttavia che il nostro problema si risolva solo tornando a lavorare».

Il Ravenna Festival al lavoro per mandare in streaming il Faust della Trilogia d'autunno

Già cancellata in precedenza a causa della pandemia la presenza di Sergei Polunin, il Ravenna Festival è costretto dal nuovo Dpcm ad annullare anche lo spettacolo di Svetlana Zakharova che avrebbe dovuto sostituirlo, dal 4 al 6 novembre, nell'ambito della tradizionale "Trilogia d'autunno". Al Festival però sono al lavoro per mettere comunque in scena l'altra produzione principale della Trilogia, il *Faust rapsodia* (dal 7 al 10 novembre), mandandola in streaming sulla piattaforma web ravennafestival.live, già ampiamente collaudata durante il cartellone estivo della manifestazione.

LOCKDOWN CULTURA/5

Legacoop contro la chiusura «Rischia pure di non avere effetti»

Legacoop Romagna esprime forte preoccupazione per le misure assunte nell'ultimo Dpcm in merito alla sospensione delle attività dei teatri, dei cinema, delle produzioni audiovisive e dei luoghi di spettacolo. «Importanti ricerche – commenta il presidente Mario Mazzotti – hanno mostrato che i luoghi dello spettacolo e della cultura sono stati tra i più sicuri da frequentare negli ultimi mesi. La chiusura totale rischia quindi non solo di essere ingiustamente penalizzante, ma anche di avere uno scarso effetto complessivo sui numeri del contagio».

«Sin dall'inizio della pandemia – continua Mazzotti – le cooperative del settore sono a disposizione per dare il loro contributo concreto nelle misure di limitazione del contagio, con senso di responsabilità. Occorre però che i ristori del governo siano tempestivi, celeri, definiti, chiari e che corrispondano alla perdita economica che le attività subiranno effettivamente».

LOCKDOWN CULTURA/2

Gli ultimi a salire sul palco, pochi minuti prima lo stop «Lo spettacolo dal vivo è indispensabile, rivedere le priorità»

Tonia Garante è stata l'ultima attrice (insieme al compagno Salvatore Caruso) a salire su un palco prima di questo semi-lockdown, domenica 25 ottobre, grazie alla decisione (concordata con Ravenna Teatro) di anticipare la messinscena al Rasi dello spettacolo *Romeo e Giulietta non sono morti*, a poche ore dall'annuncio del nuovo Dpcm e pochi minuti prima della sua entrata in vigore. «Stasera, abbiamo avuto la conferma che lo spettacolo dal vivo è necessario – ha commentato su Facebook –. Indispensabile non solo a chi ci lavora, ma anche a chi lo vive da spettatore. Forse dovremmo rivedere le priorità».

LOCKDOWN CULTURA/3



RAVENNA TEATRO: «SIAMO GIÀ PRONTI A RIPARTIRE. CONTRO LA PAURA»

«La chiusura dei teatri ci ha colto totalmente di sorpresa, soprattutto a seguito della diffusione da parte dell'Agis dei confortanti dati di assoluta sicurezza raccolti nelle presenze a teatro dopo la riapertura estiva. Crediamo che, invece di fare terra bruciata proprio nei settori culturali del Paese, che hanno già subito un colpo devastante dal primo lockdown, si poteva valutare con più attenzione i luoghi su cui applicare le nuove restrizioni».

Lo dichiarano Marcella Nonni e Alessandro Argani, condirettori di Ravenna Teatro, che cura la stagione dei teatri di Ravenna, Alighieri e Rasi, appena iniziata con il prologo di "Ravenna viso-in-aria"

«Comunque – continuano Nonni e Argani –, noi sicuramente siamo prontissimi a ripartire non appena sarà di nuovo possibile, e nel frattempo la nostra vicinanza agli artisti ravennati sarà costante e concreta. Come sempre, le istituzioni cittadine ci sono vicine e il confronto con esse rimane fondamentale e costante, così come rimane di vitale importanza il fare rete con tutti i teatri regionali e nazionali. Tantissimi spettatori della stagione teatrale ravennate ci stanno contattando per esprimerci la loro solidarietà a resistere, e questo ci dà molta gioia, perché è evidente che senza cultura e senza teatri si aprono voragini per aridità, paura ed egoismo».

Sui ristori già previsti dal Governo (vedi p. 8), sono considerati da Ravenna Teatro alla stregua di «una paghetta: non può bastare, non vogliamo essere considerati ancora una volta "non necessari", siamo convinti di essere importanti per il benessere mentale dei cittadini e quindi la soluzione è solo la riapertura».

LOCKDOWN CULTURA/4

Quel botta e risposta tra maestro e premier

«Chiudere le sale da concerto e i teatri è decisione grave. L'impoverimento della mente e dello spirito è pericoloso e nuoce anche alla salute del corpo». Lo ha scritto il direttore d'orchestra Riccardo Muti in una lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, pubblicata sul *Corriere della Sera*. «Definire – ha scritto il maestro, ravennate d'adozione –, come ho ascoltato da alcuni rappresentanti del governo, come "superflua" l'attività teatrale e musicale è espressione di ignoranza, incultura e mancanza di sensibilità. Tale decisione – continuava la lettera – non tiene in considerazione i sacrifici, le sofferenze e le responsabilità di fronte alla società civile di migliaia di artisti e lavoratori di tutti i vari settori dello spettacolo, che certamente oggi si sentono offesi nella loro dignità professionale e pieni di apprensione per il futuro della loro vita». Muti ha chiesto quindi di «ridare vita alle attività teatrali e musicali per quel bisogno di cibo spirituale senza il quale la società si abbruttisce. I teatri sono governati da persone consapevoli delle norme anti Covid e le misure di sicurezza indicate e raccomandate sono state sempre rispettate».

Un appello a cui ha risposto il giorno dopo, sempre dalle pagine

del Corriere, il premier Giuseppe Conte, convenendo con Muti sul fatto che «la decisione di chiudere le sale da concerto e i teatri è oggettivamente "grave"» e che cultura e spettacoli «costituiscono alimento per lo spirito, nutrimento per l'anima». È una decisione – ha però scritto il premier – «che non abbiamo preso a cuor leggero perché siamo consapevoli che tutti i protagonisti del mondo dello spettacolo stanno soffrendo enormi difficoltà ormai da molti mesi». Al Dpcm, si leggeva ancora nella risposta di Conte «ho apposto la mia sottoscrizione solo quando siamo stati sicuri di potere approvare un de-



creto-legge che consentirà di erogare ristori immediati e misure di sostegno. Siamo costretti a fare questi ulteriori sacrifici. Ma non intendiamo affatto rinunciare alla bellezza, alla cultura, alla musica, all'arte, al cinema, al teatro».

LOCKDOWN CULTURA/6

Cavezzali: «Il romanzo è salvo: speriamo aumentino i lettori»

Matteo Cavezzali, scrittore e organizzatore delle principali rassegne letterarie della provincia, sospese naturalmente dal nuovo decreto, ne approfitta per lanciare una sorta di appello ai cittadini.

«Non c'è nessuno che non stia pagando un prezzo – è il suo intervento –. Nessuno si diverte in questa situazione. È chiaro che tutti avremmo preferito evitarla. Però anche lo Stato ci rimette molto, per questo credo che se si è deciso per una manovra così drastica la cosa sia stata ponderata. L'unica forma artistica che si salva in questo tempo di solitudine forzata è proprio il romanzo. I romanzi sono nati come risposta alla solitudine di molti (soprattutto donne che rimanevano in casa mentre i mariti andavano a lavorare). Le grandi protagoniste dei romanzi che hanno segnato la nascita di questo genere sono tutte donne a loro modo controcorrente. E sole. Anna Karenina, Madame Bovary, Jane Eyre».

«L'unica cosa che nessuna chiusura ci potrà mai togliere è la lettura – conclude Cavezzali –. Speriamo che qualche italiano in più si convinca a farlo. Ne troverebbe giovamento, non economico, ma spirituale».

LOCKDOWN CULTURA/8



«AI CONCERTI REGOLE RISPETTATE A SCAPITO DEL GUADAGNO MENTRE AL CHIOSCO VICINO LA GENTE SI ACCALCAVA...»

«Ci abbiamo provato, ci siamo organizzati come sempre nel rispetto dei protocolli per lavorare in sicurezza, ma non è bastato. La musica dal vivo si ferma ancora una volta. E come sempre dobbiamo fare buon viso a cattivo gioco e reinventarci ancora una volta». È il commento dello staff del Bronson di Madonna dell'Albero, uno dei rock club più importanti della regione, che era ripartito da poco con i concerti, adeguandosi alle nuove misure di sicurezza, come si evince dalla foto qui sopra postata sui social da Bruno Dorella, musicista di fama internazionale, ravennate d'adozione, che a sua volta commenta: «Ho ripreso a suonare e vedere concerti da giugno. Non mi sono mai fermato, ci siamo distanziati, seduti, mascherati. Ovunque ho visto rispetto dei protocolli, a scapito del guadagno, mentre magari nel chiosco a 100 metri la gente si accalcava. La scelta di fermare la cultura è mostruosa. Sono vicino a tutti coloro che in questi mesi hanno lavorato in modo impeccabile e ora si ritrovano sacrificati da un sistema che non ha saputo prevenire la seconda, annunciata ondata. E che, come la volta scorsa, distribuirà qualche bruscolino a caso, lasciando senza lavoro un sacco di gente seria».

LOCKDOWN CULTURA/9

«EFFETTI DISASTROSI, ECONOMICI E SOCIALI»

L'appello al Governo promosso da Sangiorgi (Mei)

Sono oltre 400 gli operatori culturali che hanno sottoscritto la lettera aperta sia contro lo stop generale dello spettacolo dal vivo, sia per chiedere un ristoro immediato e a fondo perduto per gli organismi di tutta la filiera culturale, oltre ad un sostegno ai lavoratori dell'intero comparto artistico. Tra i promotori dell'iniziativa anche il faentino **Giordano Sangiorgi**, patron del Mei. La lettera, inviata al premier e ai ministri competenti, parla di una limitazione che colpirebbe «il comparto italiano che più di ogni altro ha adottato correttamente e rispettosamente le misure prescritte dai protocolli sanitari. Ultimi studi dimostrano che i teatri, i concerti, i cinema, sono tra i luoghi più sicuri del Paese, ed in virtù di questo, ci sfugge la ratio con la quale si sospendono tali attività al contrario di altre che per propria natura non possono garantire i livelli di sicurezza raggiunti nei nostri luoghi. Questa misura produrrà effetti economici disastrosi per un settore già fortemente provato, e soprattutto provocherà un effetto sociale devastante privando i cittadini di uno strumento di condivisione e riavvicinamento umano. Alla luce di tutto questo e per evitare la chiusura definitiva di migliaia di imprese e realtà culturali, chiediamo un immediato ristoro diretto e a fondo perduto». Sangiorgi, alla luce del nuovo decreto Ristori (vedi p. 8), si riserva di valutarlo attentamente con i propri legali, prima di esprimere un'opinione.

LOCKDOWN CULTURA/7

«Il mondo del cinema era già in difficoltà E se dovesse saltare anche il Natale...»

Operatori sorpresi dalla chiusura: «Con mascherina e distanziamento che problema c'era?»



«Non ce l'aspettavamo». Allarga le braccia, Alberto Beltrani (nella foto) di Italsar, società che gestisce il circuito di Cinemaintento, occupandosi della gestione appunto dei cinema in centro di Ravenna (il Mariani, ma anche d'estate l'arena della Rocca Brancaleone) e Faenza (oltre a Imola).

«Il provvedimento del Governo ci ha colti alla sprovvista, proprio mentre stavamo organizzando le nostre rassegne con iniziative e incontri con attori e registi. Tanto lavoro purtroppo andato in fumo».

Beltrani parla di una «penalizzazione inspiegabile» per il settore del cinema e del teatro, dove non si sono

registrati focolai e le misure di sicurezza erano garantite. «Distanziamento e mascherina obbligatoria anche durante il film erano garanzia di sicurezza – continua Beltrani – che in queste settimane peraltro avevano sinceramente anche molto "rarefatto" il pubblico. Con un calo generalizzato, anche nelle multisale, stimato in circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Senza contare i costi aggiuntivi dovuti alle sanificazioni, che nel nostro caso specifico si vanno a sommare anche a investimenti in dispositivi tecnologici per favorire la prenotazione e la vendita di biglietti on line. Il cinema insomma era già in gravi difficoltà. E proprio in questi ultimi giorni sembrava esserci finalmente una ripresa, fino però al nuovo lockdown...».

Ora la speranza è che si possa ripartire dal 24 novembre, giorno in cui "scade" il Dpcm. «Se dovesse invece saltare anche il periodo natalizio si farebbe davvero dura, per molti diventerebbe complicato riaprire in futuro. Anche perché già ora molte prime visioni sbarcano direttamente sulle piattaforme in streaming e il cinema, senza prime visioni, non può andare avanti...». (lu.ma.)

È ARRIVATA L'APP DEL RISTORANTE MOLINETTO!

A CASA O AL LAVORO, TU SCEGLI I PIATTI... E NOI TE LI PORTIAMO!

scarica **MOLINETTO RISTORANTE** gratuitamente da **GOOGLE PLAY** o da **APP STORE APPLE** semplicemente inquadrando con la fotocamera del tuo smartphone il **QR code** riportato qui a fianco

COVID/1

Torna il servizio di supporto psicologico gratuito, ora pure con le chiamate dirette ai familiari

Da lunedì 26 ottobre è ripartito il servizio di supporto psicologico in emergenza Covid 19 che è ora anche "proattivo", ossia prevede anche chiamate dirette, prevalentemente per telefono o via skype, da parte degli psicologi Ausl ai familiari di ricoverati in ospedale, in Cra, di persone sole in isolamento domiciliare, nonché di contatto diretto con i pazienti covid positivi ricoverati presso le strutture ospedaliere.

L'obiettivo è offrire un supporto psicologico gratuito a chi a causa del coronavirus non può vedere i propri cari ammalati.

L'esperienza avviata durante la prima fase, dal 16 marzo al 30 giugno scorso, aveva ricevuto circa 2mila chiamate a livello aziendale, da parte di persone che esprimevano un disagio reattivo alla condizione di stress che stavano vivendo. Nella maggioranza dei casi si tratta di consulenze telefoniche orientate a sostenere quanti stanno manifestando malessere emotivo.

Gli operatori sanitari possono contattare il servizio Supporto psicologico telefonando al 366 5067683 (per Ravenna e Forlì-Cesena); i cittadini in isolamento domiciliare che necessitano di supporto possono inoltrare la richiesta di consulenza via mail (psicologia.emergenza@auslromagna.it) o attraverso segreteria telefonica a cui i professionisti aziendali risponderanno entro il giorno lavorativo successivo (per la provincia di Ravenna il numero è 339 5355892).

I consulti avverranno prevalentemente per via telefonica o in remoto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.

COVID/2

Test rapido in farmacia anche per tutti i nonni e il personale scolastico

In una settimana lo hanno fatto in 40mila in regione

Si allarga ulteriormente la platea delle persone che possono accedere ai test sierologici rapidi e gratuiti in farmacia voluti dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno della campagna di screening rivolta ad alunni, studenti e ai loro familiari. Dopo i nonni non conviventi, anche il personale scolastico ha il diritto di effettuare i controlli che permettono di determinare la presenza di anticorpi per il Covid-19. Come ha stabilito l'ultima ordinanza firmata il 26 ottobre dal presidente Stefano Bonaccini per il recepimento del nuovo Dpcm, la possibilità di effettuare test sierologici rapidi nelle farmacie viene estesa anche agli studenti dei percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), al personale scolastico delle scuole, di ogni ordine e grado, e dei servizi educativi 0-3 anni, e al personale degli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di IeFP. Una decisione assunta a ulteriore tutela del mondo della scuola, per il quale la Regione aveva già previsto l'effettuazione, sempre su base volontaria, dei test sierologici tradizionali.

E, nella prima settimana di screening, i risultati continuano ad essere incoraggianti: tra il 19 ottobre, giorno di avvio, e il 25, sono stati 40.860 i test effettuati. Di questi, il 96,6% dei casi (in numero assoluto 39.487) hanno dato esito negativo, mentre sono stati 1.372 i test positivi, il 3,4% del totale.

E continua a crescere il numero delle farmacie che hanno dato la propria disponibilità per l'effettuazione del test: da Piacenza a Rimini sono già 900, su un totale di 1.343 convenzionate, pubbliche e private. Un numero destinato a salire, anche perché è possibile effettuare il test fino a giugno 2021.

l'elenco è in costante aggiornamento e consultabile sul sito della Regione.

La percentuale di adesione più alta di tutta la regione è in provincia di Ravenna, dove si può fare il test in 95 farmacie, l'86% del totale.



Il sindaco De Pascale durante il test in farmacia

COVID/3

**NUOVE APPARECCHIATURE PER I POSITIVI**

La Bcc Ravennate Forlivese e Imolese ha donato tre apparecchiature respiratorie dedicate ai servizi di Anestesia e destinate ai nosocomi di Faenza, Forlì e Ravenna, del valore complessivo di circa 90mila euro.

Le tre apparecchiature sono state installate nelle sale operatorie dedicate ai pazienti affetti da Covid, per eventuali necessarie manovre da effettuarsi in anestesia. Si tratta di stazioni di anestesia top di gamma che renderanno possibile un miglioramento della qualità delle prestazioni anestesologiche per pazienti con problematiche cliniche acute, particolarmente utili in questo momento di recrudescenza dei contagi. Grazie alle apparecchiature acquisite, infatti, si sono allestite sale operatorie dedicate ai pazienti Covid-positivi la cui gravità non permette di rimandare l'intervento chirurgico.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 29 OTTOBRE ALL'1 NOVEMBRE

CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

MATTEUCCI via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

DAL 2 ALL'8 NOVEMBRE

BORGIO S. ROCCO via San Mama 1
tel. 0544 212826;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

DELLE ERBE via Babini 240/G
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO**PRINCESS E LAIKA**

Princess e Laika sono due sorelle di 8 anni: Laika (nella foto) un po'

più vivace, Princess più calma, entrambe molto affettuose e brave al guinzaglio. Adatte a famiglie anche senza esperienza, vanno d'accordo con tutti! L'ideale sarebbe una bella adozione di coppia... con i benefit del progetto Clama "Adotta un nonno"! Info: Canile di Ravenna 0544 453095

ADOTTAMICI**JERRY**

Jerry è un bel gattone di circa 10 anni, ancora molto in forma e affettuoso. Ora

Jerry è triste perché ha perso la sua casa, cerca un contatto umano che gli renda la felicità. Con altri gatti si è sempre dimostrato remissivo. Chiamate per conoscerlo e donargli una seconda vita serena! Info: 333 2070079

TERME**I CENTRI DI PUNTA MARINA, CERVIA E RIOLO REGOLARMENTE APERTI**

I ventiquattro centri termali dell'Emilia Romagna - tra cui Punta Marina, Cervia e Riolo in provincia di Ravenna - sono accessibili anche con le nuove disposizioni dell'ultimo Dpcm perché inquadriati come presidi sanitari.

L'apertura è ribadita dall'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini e dal presidente del Circuito Termale dell'Emilia Romagna Lino Gilioli. Per Corsini «salute e sicurezza sono ancor più al centro oggi, in questi non facili mesi di pandemia, degli obiettivi di tutti i responsabili dei centri termali per mantenere sempre più alta la qualità dei servizi offerti». Per Gilioli «la qualità delle acque termali, la qualificazione del personale e dell'assetto organizzativo e la presenza continua dei medici sono un punto di forza dei centri».

Anche Federterme-Confindustria è intervenuta per ringraziare le scelte prese dalle istituzioni: «Hanno compreso l'importanza del sistema termale italiano in un momento drammatico per il Paese. Le terme italiane sono un punto di eccellenza e sicurezza al servizio della comunità».

Non è invece naturalmente consentito l'utilizzo delle piscine per svago o sport.

ASTRONOMIA



IL PLANETARIO CONTINUA CON CONFERENZE IN STREAMING

Tra i primi in Italia a riaprire lo scorso giugno, il planetario di Ravenna è ora costretto ad annullare le conferenze pubbliche già programmate, a causa delle nuove misure anti Covid. L'Arar, associazione che le organizza, comunica di aver riprogrammato alcune conferenze in eventi in streaming. Il programma è sul sito www.arar.it, con tanto di link per poter partecipare, gratuitamente. Si parte, on line, mercoledì 4 novembre, alle 21 con un evento realizzato nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica, "Big Space, big data" con Paolo Morini e Daria Dall'Olio.

OGNISSANTI/1

Un servizio navetta al cimitero

Anche quest'anno, in occasione delle celebrazioni di Ognissanti, Auser Ravenna ha sottoscritto la convenzione con Azimut S.p.a. per permettere a tutti di rendere omaggio alle tombe dei propri cari, grazie al servizio navetta all'interno del cimitero Monumentale di Ravenna. Dal 28 al 30 ottobre sarà attivo un mezzo dalle 8 alle 18, dal 31 ottobre al 2 novembre i mezzi saranno due. Tutti coloro che necessitano anche del trasporto dalla propria abitazione al cimitero possono chiamare i numeri 0544 456291 o 345 4523442. Gli accompagnatori saranno dotati di dispositivi di sicurezza e i mezzi adeguatamente sanificati.

URBANISTICA

IL COMUNE DI MASSA LOMBARDA "RIFÀ" PIAZZA UMBERTO RICCI

Approvato il progetto di fattibilità
Più spazi per eventi e aggregazione



Il Comune di Massa Lombarda ha approvato il progetto di fattibilità per la riqualificazione della piazza Umberto Ricci, come previsto dalla legge regionale n.41 del 1997, per valorizzare il "centro commerciale naturale". Il progetto è stato avviato in accordo con le associazioni di categoria con cui il Comune ha siglato una convenzione per l'attuazione dell'iniziativa.

L'intervento di riqualificazione prevede un investimento di 260mila euro. Obiettivi prioritari del progetto sono il rilancio e la qualificazione dell'intera area e dell'insieme delle attività economiche. Partendo dal verde pubblico, il giardino di piazza Umberto Ricci, il progetto a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Massa Lombarda prevede la creazione di spazi più fruibili per l'aggregazione, per ospitare eventi culturali, al servizio di attività commerciali che ne facciano richiesta, iniziative legate al tempo libero e per i bambini. Sarà inoltre riqualificata la pista ciclo-pedonale in fregio alla piazza e valorizzati i camminamenti con l'inserimento di elementi di arredo urbano.

OGNISSANTI/2

Visite "dantesche" a tema Halloween e sepolture

In occasione del weekend di Ognissanti e della ricorrenza della festa di Halloween, le guide turistiche de Il Cammino di Dante propongono nuovi itinerari a tema dedicati a questa festività. Le visite, della durata di un'ora e mezza, offrono nuovi percorsi legati a santi, sepolture, misteri e aneddoti. Rivolte a un massimo di 20 persone, saranno effettuate rispettando i protocolli Covid-19 e con l'ausilio di radioguide.

Le visite sono in programma il 31 ottobre e l'1 novembre, per informazioni 339 3852304; prenotazione obbligatoria su eventbrite.it, ravennaexperience.it o contattando direttamente la guida.

OGNISSANTI/3

Visite "da incubo" alla Rocca di Riolo E il 1° novembre arriva una vera catapultata

Il primo di novembre nel fossato della Rocca di Riolo, dalle ore 11, in collaborazione con Coop Reno, ci sarà il montaggio di una catapultata di grandezze naturali, in legno di abete e riprodotta su ruote come i modelli presenti nel percorso museale della roccaforte. L'antica macchina da guerra, realizzata da Catapulte.it, viene montata interamente con le attrezzature medievali.

In occasione dell'evento, visite guidate ogni ora "Alla corte di Caterina". È obbligatoria la prenotazione e si consiglia l'acquisto online dei biglietti. Info e prenotazioni 0546 77450 - 335 1209933.

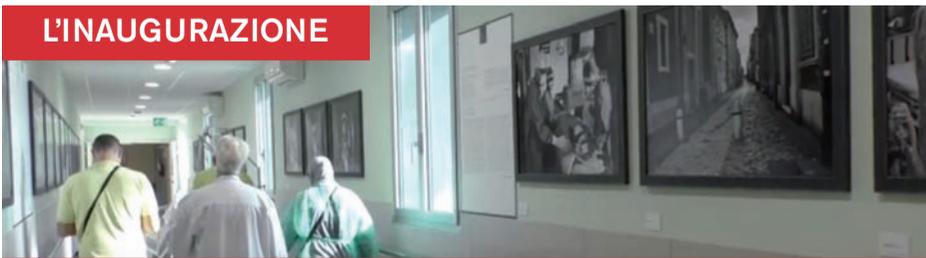
Il giorno prima, sabato 31 ottobre (dalle 10 alle 22, con turni ogni ora) confermate le visite-spettacolo all'interno della Rocca a tema Halloween, tra maschere mostruose e colpi di scena che "renderanno la visita un vero incubo".

SOLIDARIETÀ

In vendita anche al Conad di via Newton i panettoni donati da Deco per sostenere il Villaggio del Fanciullo

Sono stati consegnati allo stabilimento produttivo Cofar Pineta di San Michele, i 300 panettoni e pandori che Deco Industrie ha donato per sostenere la Fondazione Villaggio del Fanciullo. I panettoni e i pandori saranno venduti per la campagna "Anche per noi è famiglia" nelle sedi del Villaggio del Fanciullo e al Conad Galilei di via Newton a Ravenna. L'intero incasso verrà devoluto alla Fondazione. «Con l'acquisto di questi panettoni e pandori chiunque potrà dare il proprio contributo ai progetti di reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti delle nostre comunità terapeutiche ed educative», ha detto Giuseppe Paolo Belletti, presidente della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo.

L'INAUGURAZIONE



LE FOTOGRAFIE DELL'EMERGENZA COVID SUI MURI DELL'OSPEDALE DI RAVENNA

È stata inaugurata lunedì 26 ottobre all'ospedale di Ravenna la mostra permanente del reportage fotografico realizzato da Giampiero Corelli nei momenti più bui della pandemia. A fare da sfondo a queste immagini sarà ora in maniera appunto permanente lo stesso presidio ospedaliero di Ravenna, nello specifico il corridoio antistante l'ex Pronto soccorso. Ad affiancare quella di Corelli, un'altra mostra fotografica prodotta da un professionista sanitario, Antonio Raucci, chirurgo vascolare che durante l'emergenza Covid-19 ha realizzato un reportage fotografico, dall'interno.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PICCOLI PROPRIETARI

Alfredo Zagatti, presidente nazionale di Asppi sollecita un intervento del Governo a sostegno dei proprietari senza reddito a causa della proroga degli sfratti per emergenza Covid.

Per Asppi è chiaramente motivata la proroga degli sfratti, ma finirà per ripercuotersi sugli inquilini. La generalità degli sfratti è motivata da morosità e quindi lascia il locatore senza quel reddito e spesso senza alcun reddito e viene comunque gravato dalle imposte e dagli obblighi condominiali. In Italia la stragrande maggioranza delle case in affitto vedono come locatori piccoli proprietari immobiliari che hanno nell'affitto una fonte di reddito a volte esclusiva o integrativa di redditi modesti, quindi è da contestare l'immagine del locatore come "soggetto forte". Asppi contesta il principio in base al quale un problema sociale venga integralmente scaricato sui locatori provocando una immediata e prolungata perdita di reddito senza compensazione alcuna. Il blocco generalizzato che si sta attuando non distingue minimamente fra inquilini effettivamente colpiti economicamente dall'emergenza e quanti non hanno subito da essa nessun effetto. Tutto questo sta producendo effetti distortivi enormi con il rischio concreto che moltissimi piccoli locatori decidano di ritirarsi dal mercato dell'affitto, in questo modo, determinando una situazione di grande difficoltà innanzitutto per coloro che cercheranno casa nei prossimi mesi. Asppi chiede di eliminare i blocchi che stravolgono il mercato dell'affitto e si potenze una politica che in modo selettivo aiuti gli inquilini in effettiva difficoltà. Da compensare inoltre i locatori che non danno seguito a procedure di rilascio compensandoli dei danni subiti. In altre parole lo Stato si faccia carico dei problemi sociali e garantisca un effettivo equilibrio di interessi fra le parti coinvolte nel contratto.

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

FAMIGLIE/1

A Cervia i bambini vanno «a spasso in cucina» ai Magazzini del Sale

La nuova mostra interattiva di Immaginante dall'1 al 22 novembre. Workshop per educatori

È un viaggio nel quotidiano, che però diventa sogno e immaginazione, la nuova mostra per bambini e famiglie di Immaginante-Laboratorio Museo Itinerante in collaborazione con il Comune di Cervia.

«A spasso in cucina», X Edizione ArteBambiniCervia, apre l'1 novembre ai Magazzini del Sale di via Nazario Sauro dove si potrà visitare fino al 22 novembre.

La cucina, cuore pulsante della casa, offre spunti e scenari poetici inaspettati: dai cassetti escono filastrocche e storie, nella credenza si rincorrono menù alla carta, mensole e pensili sono abitate da un'intera orchestra. Entrando nelle tavole imbandite ritratte da Chagall, Matisse, Cezanne, Renoir e Picasso, i bambini giocano con forme, colori, sapori e odori, viaggiando anche attraverso alcuni piatti della tradizione romagnola. Chiude il percorso un laboratorio per inventare ricette a collage.

Le visite animate, della durata di un'ora, si prenotano al 334-2804710 (anche WhatsApp), costano 5 euro a persona e si tengono il sabato e la domenica nei turni delle 11, delle 15 e delle 16,30 (i posti sono limitati nel rispetto del distanziamento per Covid-19). Per i nidi e le scuole, invece, le visite si tengono dal lunedì al venerdì con turni a partire dalle ore 9 (prenotazione al Centro risorse educative e sociali del Comune di Cervia, referente Patrizia Vincenzi, 0544-979193 o centrorisorse@comunecervia.it).

Martedì 3 novembre dalle 16,45 alle 19,15, per gli educatori e gli insegnanti, sempre ai Magazzini del Sale è in programma «Giocando in cucina», un workshop di formazione attiva, gratuito per chi lavora nelle scuole e nei servizi educativi del Comune di Cervia. Per tutti gli altri, il costo è di 20 euro.



FAMIGLIE/2

Tutti i sabati laboratori al museo Classis

Dal 31 ottobre al 19 dicembre al museo Classis Ravenna, la sezione didattica di RavennAntica presenta la nuova rassegna di eventi Classis for Kids, in programma tutti i sabati pomeriggio. Il Museo dispone di ampie aule di laboratorio all'interno delle quali i partecipanti verranno suddivisi in piccoli gruppi di lavoro con educatori dedicati. L'ingresso è consentito previo triage e presentazione di modulo di autocertificazione dell'informativa anti-Covid; i genitori non possono accedere.

Il programma delle attività, rivolte ai bambini dai 6 agli 11 anni, parte sabato 31 ottobre alle 16 con "Mostri ed esseri mitologici", percorso alla scoperta dei mostri della mitologia greca, in compagnia di Ulisse e Polifemo. Si tratta di un laboratorio creativo per realizzare mostri in argilla.

Prenotazione obbligatoria allo 0544 473717. Tariffe 6 euro a bambino.

FAMIGLIE/3

LA PRIMA FESTA DI HALLOWEEN IN "VIDEOCONFERENZA" DALL'ALMAGIÀ

Esperimento all'Almagià di Ravenna, dove sabato 31 ottobre alle 17 si terrà la festa di Halloween prevista nel cartellone de Le Arti della Marionetta, nonostante il Dpcm che impone la chiusura a tutti gli spazi per spettacoli. L'evento si terrà infatti in streaming, con la possibilità di partecipare attivamente per i bambini (invitati quindi a truccarsi e travestirsi), sulla piattaforma Zoom, come una sorta di grande videoconferenza. Per partecipare bisognerà comprare i biglietti come sempre, in vendita all'Almagià la mattina di sabato 31 dalle 10 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 15. Al momento del ritiro del biglietto verrà consegnato un "kit di Halloween" necessario per seguire la diretta e anche la merenda offerta da Famila. Sarà quindi sufficiente scaricare l'applicazione Zoom (gratuita) sul device (computer, tablet, cellulare) e aspettare un link di accesso che verrà inviato via e-mail e che sarà attivo solo a partire dalle 16.50 di sabato 31. A causa dei posti limitati della piattaforma è obbligatoria la prenotazione, telefonicamente al 392 6664211 o via e-mail a compagnia@teatrodeldrago.it, se possibile entro il 30 ottobre. **Nella foto** le prove dell'evento, con il supporto di Les Bompard Produzioni.

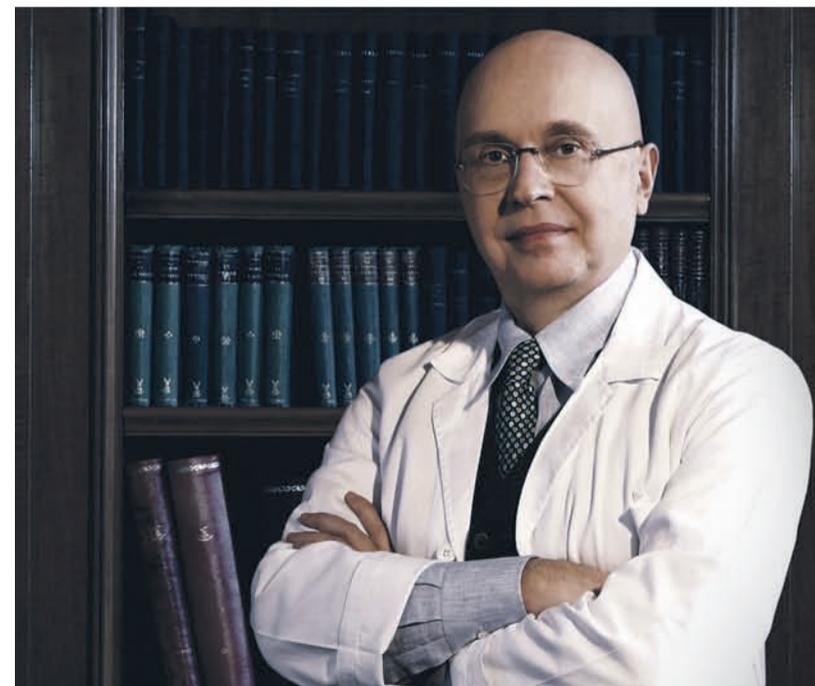


È IN MOMENTI COME QUESTI CHE CAPIAMO L'IMPORTANZA DELLA RICERCA

GIANNI PEZZOLI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON.

ORA IL PARKINSON LO CURIAMO. MA NOI VOGLIAMO GUARIRLO.

Aiutaci, dona il tuo 5x1000. **97128900152** Ricerca Sanitaria



Il Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti nel mondo. Dati recenti indicano che il numero di pazienti è triplicato negli ultimi trent'anni specie in nazioni come l'Italia con un'aspettativa di vita molto lunga ed ora siamo vicini ad un caso su cento persone. La terapia attuale riesce a compensare bene i pazienti nei primi 5-10 anni, poi subentrano fenomeni di fluttuazione sui sintomi che abbassano di molto la qualità di vita dei pazienti. L'Associazione Italiana Parkinsoniani e la Fondazione

Grigioni per il Morbo di Parkinson rappresentano un esempio di eccellenza nella collaborazione pubblico e privato no-profit. Finalmente le grandi casistiche dei maggiori centri italiani sono valorizzate da risorse per la ricerca di qualità. Sono nate in questi anni banche genetiche e di tessuti, enormi banche dati che stanno producendo risultati di grande rilevanza e pongono le basi per arrivare presto a sconfiggere la malattia.

INFO: 0266713111 - aip@fondazioneparkinson.com - www.parkinson.it

FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON



PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.





LA GUIDA

Il suggestivo allestimento della mostra in corso al Mar di Ravenna dedicata al fotografo Paolo Roversi



Al Nazionale una sala dell'arte contemporanea

Al Museo Nazionale di Ravenna (aperto solo il martedì e il venerdì) ha inaugurato il 17 ottobre la nuova sala dell'Arte Contemporanea che accoglie opere donate al termine di esposizioni temporanee. Tra le opere presenti, quelle degli artisti CaCO3, Bruno Ceccobelli, Fernando Cucci, Marco De Luca, Margherita Grasselli, Beppe Labianca, Riccardo Licata, Clément Mitéran, Felice Nitto, Davide Rivalta, Almuth Schöps, Paola Staccioli, Paolo Staccioli, Sara Vasini, Cordelia von den Steinen, Jorrit Tornquist, Marisa Zattini.

FOTOGRAFIA

Hikikomori a Bagnacavallo

All'ex convento di San Francesco, a Bagnacavallo, è stata inaugurata la mostra fotografica di Giampiero Corelli incentrata sul fenomeno sociale degli Hikikomori, termine giapponese che indica gli adolescenti che gradualmente si sottraggono alla scuola, alle relazioni sociali e infine ai rapporti familiari. Sarà visitabile fino al 15 novembre (lunedì e martedì chiuso). Ingresso libero.

Gli scatti di Baldazzi

A Officina Matteucci, a Faenza, inaugura venerdì 30 ottobre alle 18 "Nel pozzo", mostra fotografica di Nicola Baldazzi a cura di Michele Argani. Obbligatoria la prenotazione (al 360 226503)

Lando alla niArt fino al 31 ottobre

Fino al 31 ottobre alla galleria niArt di Ravenna prosegue "Spectre of Belief", mostra di Marco Lando. I suoi scatti adattano la tradizione bizantina del mosaico a fini concettuali.

Dalle foto di Roversi al "genio" del Mic: le mostre al tempo del semi-lockdown

Una panoramica sulle principali esposizioni in corso in provincia, tra Dante e sculture di neon

Unici a "salvarsi" nel panorama culturale dalla chiusura imposta nel nuovo Dpcm anti Covid sono i musei e le mostre d'arte, obbligati comunque a rispettare rigorosi protocolli.

Ecco una panoramica delle principali mostre temporanee aperte in questi giorni in provincia (mentre per i musei il consiglio è quello di verificare sempre gli orari di apertura, spesso rivisti in queste ultime settimane).

Partiamo da quelle organizzate nell'ambito del centenario dantesco, ossia quella storico-documentale della **biblioteca Classense** (vedi dettagli a pagina 18) e soprattutto l'omaggio del **Mar di Ravenna** dedicato al celebre fotografo di moda Paolo Roversi. In mostra circa 300 foto-

grafie, fino al 10 gennaio (dal martedì alle domenica dalle 9 alle 18), con possibilità anche di realizzare un "virtual tour" direttamente sul sito www.mar.ra.it. Lo stesso Mar ha inaugurato da poco anche la piccola esposizione dantesca agli **Antichi chiostri Francescani** (tutti i giorni dalle 10 alle 18 a ingresso libero), dove in collaborazione con gli Uffizi è visibile anche il "Dante in esilio" di Annibale Gatti, arrivato dalla prestigiosa galleria fiorentina.

Per gli appassionati di archeologia, al **museo Classis** è stata prorogata fino al 20 dicembre la mostra temporanea "Tesori ritrovati", dedicata al banchetto tardoantico.

Passando alla vicina Bagnacavallo, da segna-

lare che proseguirà fino al 14 novembre al **Museo civico delle Cappuccine** "Insieme al mondo, piangere, ridere, vivere", la mostra dell'artista visivo Fabrizio Dusi (noto per le sue sculture di neon, con una scritta affissa anche sulla facciata del municipio), così come, sempre a Bagnacavallo, è stata prorogata fino al 15 novembre la mostra collettiva di arte contemporanea "Non giudicare" all'**ex convento di San Francesco**.

Infine, da ricordare il percorso tra ceramica, pittura e design della nuova grande mostra del **Mic di Faenza** dedicata al "genio ribelle" Alfonso Leoni, visitabile fino al 19 gennaio (dal martedì al venerdì ore 9-14, sabato, domenica e festivi ore 9-18).

Inveran a Trèb

Prepariamoci all'inverno
laboratorio teorico e pratico



**5-12-19
novembre 2020**

ore 18-20
Ecomuseo delle Erbe Palustri

Giovedì 5 novembre

Il kimchi della tradizione coreana

Impariamo come preparare una delizia fermentata fatta con freschissime verdure di stagione, da conservare nella nostra dispensa. (Portare vasetto di vetro da 200 ml con tappo, coltello, taglierina, strofinaccio e guanti)

Giovedì 12 novembre

Il detergente enzimatico e lo scrub bagno

Scopriamo come pulire casa e ottenere una pelle morbida e sana, realizzando due prodotti totalmente biologici.

Giovedì 19 novembre

Gel igienizzante per le mani e spray sanificante per la mascherina

Realizziamo in modo semplice due prodotti entrati ormai nel nostro quotidiano, rispettando la pelle e l'ambiente.

Incontri tenuti da **Mariella Dalpozzo**, presidente dell'associazione culturale Luce di Solara e membro della scuola Ferment Academy, della dott.ssa Carmen Ruello. Diffondiamo le applicazioni teorico/pratiche della fermentazione per uno stile di vita orientato al benessere, in armonia, in sicurezza e con gusto.

Info e prenotazioni: Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1, Villanova di Bagnacavallo - tel. 0545 47122 - erbepalustri.associazione@gmail.com www.erbepalustri.it



Gli incontri saranno svolti secondo i protocolli di sicurezza anticontagio Covid-19.



Costo di partecipazione: € 15 a incontro
Numero partecipanti: max 12 persone

LA MOSTRA

L'altro centenario dantesco, tra progetti, disegni, libri e sacchi d'alloro firmati D'Annunzio

Il nostro approfondimento sul percorso allestito al piano nobile della Classense fino al 10 gennaio



Il sindaco osserva i sacchi di D'Annunzio in mostra alla biblioteca Classense (foto Argnani)
Sotto, il manifesto di Galileo Chini



Inclusa est flamma (la fiamma è all'interno) è la prima mostra ad aprire il progetto espositivo su Dante – ideato e organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, dal MAR e dalla Biblioteca Classense – che prevede l'apertura di tre esposizioni durante le celebrazioni del settimo centenario della morte del poeta. Proprio nell'ex convento camaldolese si è aperta la prima delle mostre che tiene insieme vari fili concentrati sulla storia celebrativa di Dante nel corso del '900 in rapporto alla città di Ravenna, in particolare le celebrazioni avvenute nel 1921.

L'allestimento al piano nobile della Classense presenta quindi una serie di teche contenenti libri, edizioni rare – in particolare si segnalano i testi editi da Olschki – insieme a traduzioni in numerose lingue della *Commedia* oltre a progetti, disegni, lettere, autografi, illustrazioni ma anche oggetti e piccoli modelli. Sono visibili inoltre immagini fotografiche, manifesti, dipinti e uno schermo di proiezione per un film a soggetto dantesco, tutti realizzati fra l'unità d'Italia e il primo Novecento.

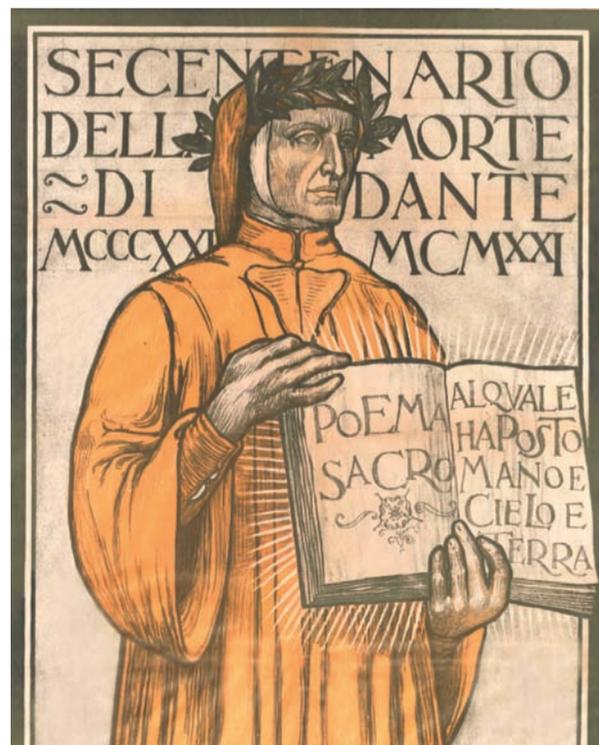
Il senso diacronico della esposizione curata da Benedetto Gugliotta si apre poco dopo l'unità d'Italia con alcuni dei quaderni utilizzati per le firme dei visitatori alla tomba del poeta: fra le tante colpiscono i numerosi visitatori che nel 1863 vengono dalla Francia, da Londra e New York per dare testimonianza del loro omaggio. Ci sono anonimi ravennati come Emilio Turchini che in un italiano faticoso pone la sua firma poco sotto a quella del pittore milanese Federico Faruffini, uno dei più famosi rappresentanti della Scapigliatura. Perfetti sconosciuti o intellettuali di fama sentono forte il richiamo del poeta che a metà dell'Ottocento gode ancora del successo a lui attribuito dal Romanticismo europeo e dal Risorgimento italiano. Dopo l'unità d'Italia, la fama di Dante non tramonta: se la lingua letteraria italiana ormai è cosa fatta, è l'idea dell'Italia come patria condivisa che ancora deve decollare. Si va dunque alla ricerca delle radici: per motivi di grandezza letteraria, per il riconoscimento che gli è attribuito da vari decenni e per la biografia drammatica di esule, Dante incarna con successo uno dei massimi padri della patria appena costituita.

Alla fine del XX secolo la questione dell'identità nazionale è ancora viva e pulsante: in mostra è presente un modellino in bronzo dello scultore fiorentino Cesare Zocchi del monumento al poeta eretto nel 1896 a Trento, città a quella data ancora sotto l'Impero austroungarico. Citando il pensatore di Rodin e manifestando la disperazione di uomini e donne che si rivolgono al grande esule, la scultura manifesta apertamente il clima di irredentismo che aleg-

gia sulle terre della Venezia Giulia.

Il secondo nucleo della mostra classense si concentra quindi sul 1908, quando la Società Dantesca Italiana – fondata a Firenze appena 30 anni prima da personaggi del calibro di Carducci, Villari e Cantù – organizza le Feste dantesche con il coinvolgimento di Roma e di Ravenna. Nasce in questo contesto la cerimonia dell'olio, protratta ogni anno fino ai giorni nostri, con l'omaggio da parte del Comune di Firenze alla tomba del poeta. In mostra è presente la lampada originale realizzata su disegno di Corrado Ricci: nello stesso anno venne corredata da un'ampolla montata su una colonnetta di alabastro e da una ghirlanda d'argento donati da alcune città della Venezia Giulia e della Dalmazia, rendendo di nuovo evidente la questione delle terre irredente.

A poca distanza dalla fine della I guerra mondiale, viene a scadenza il sesto centenario della morte di Dante: è il 1921 e di nuovo Roma, Firenze e Ravenna programmano in comune le celebrazioni affidate per la comunicazione al bel manifesto in mostra di Galileo Chini, famoso per l'attività grafica



e pittorica in ambito simbolista e Liberty. Pochi tratteggi in bicromia presentano la figura del poeta che offre il "Poema Sacro al quale ha posto mano cielo e terra" affiancata da un testo a lato – del tutto inedito – che sintetizza le date delle celebrazioni. Altrettanto curioso è il busto del poeta realizzato da Alfonso Borghesani che potrebbe restituirci le vere fattezze di Dante, tema di una querelle che alimenta ancora adesso il panorama editoriale. Borghesani infatti si basò per l'esecuzione sugli studi dell'antropologo Fabio Frassetto che aveva avuto modo nel 1921 di analizzare le spoglie mortali in una storica ricognizione dei resti del poeta.

In quell'anno il fermento artistico e letterario che mettono in campo le celebrazioni portano ai restauri di numerosi monumenti ravennati così come a nuovi progetti decorativi: alcuni non andranno in porto ma sono visibili in mostra – come i cicli pittorici che avrebbero dovuto decorare la chiesa di San Francesco –, mentre altri purtroppo sono ormai svaniti. Grazie alla mostra è quindi possibile rivedere l'affresco a tema dantesco eseguito sul Palazzetto veneziano di Piazza del Popolo da Adolfo de Carolis, un altro famoso esponente del gusto simbolista e Liberty.

Ma il secolo nuovo ha bisogno di linguaggi moderni: nel 1921 viene quindi realizzato *La mirabile visione*, un film sulla vita di Dante e la sua opera per la regia di Caramba (Luigi Sapelli) di cui in mostra vengono proiettati tre estratti. Nonostante qualche difficoltà di visione nell'allestimento, la proiezione permette di apprezzare la grande attenzione ai dettagli, alle stoffe, alla messa in scena del regista, costumista, scenografo italiano, maturata grazie ad una lunga esperienza in campo teatrale e operistico.

Oltre ad una piccola sezione fotografica che rende in breve l'omaggio dei primi fascisti alla tomba del poeta – una sorta di prova d'autore della prossima e infelice marcia sulla capitale – si notano nell'allestimento i tre sacchi progettati da D'Annunzio e donati a Ravenna nello stesso anno. Riempiuti di foglie di alloro e decorati da De Carolis con tralci di vite, stelle, corone col motto che dà il titolo alla mostra attuale, vennero consegnati da tre aviatori che avevano condiviso col Vate le spedizioni di Fiume e Vienna. Ancora in buono stato di conservazione, i sacchi possiedono per volontà del loro creatore un inalterato valore simbolico ma sono anche straordinariamente vicini all'arte contemporanea.

"Inclusa est flamma. Ravenna 1921: il secentenario della morte di Dante"; fino al 10 gennaio, Biblioteca Classense, Ravenna; orari: martedì-sabato 9-18 (chiuso lunedì e festivi)

Serena Simoni

CRITICA DANTESCA

L'AGUGLIA E L'ANGUILLA, TRA REFUSO E INTERPRETAZIONI DISCUTIBILI

L'intervento dell'editore Ivan Simonini a proposito del saggio di Barbero su Dante, recensito da Matteo Cavezzali

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Ivan Simonini, intellettuale ravennate, editore de Il Girasole ed ex presidente del Parco Letterario Terre di Dante, sul nuovo saggio di Alessandro Barbero, che prende spunto dalla recensione al libro di Matteo Cavezzali, pubblicata sul numero scorso del nostro giornale.

Alessandro Barbero
DANTE

clit



A volte una recensione, invece di stimolare all'acquisto del libro recensito, ti spinge a non comprarlo. È il caso dell'ultima rubrica "Libri di Babele" (su Ravenna & Dintorni del 22-28 ottobre 2020) dedicata da Matteo Cavezzali al Dante di Alessandro Barbero pubblicato da Laterza e che vorrebbe essere una biografia del grande fiorentino. Non comprerò il volume di Barbero perché, se quanto riferisce l'ottimo Cavezzali è una sintesi fedele del libro, nulla di nuovo sotto il sole, anzi, questo collage di notizie risapute e ormai stantie, in alcuni punti è persino maldestro, come nella conclusione: "Ravenna dopo aver tolto la vita al Poeta stava per distruggere anche la sua *Commedia*". Che immagine falsa vien così data proprio alla città che mise Dante nella condizione di redigere e completare il suo capolavoro, e che dunque va invece considerata la città più importante della sua vita. Di male in

peggio quando si sentenzia: "Così, per un pugno di sale, morì tra il 13 e il 14 settembre 1321 il più grande poeta d'Europa". Tralascio il fatto ormai universalmente assodato che si tratta del più grande poeta del mondo, e non "d'Europa". Ma Dante si sacrificò non "per un pugno di sale" ma per evitare che Ravenna fosse distrutta dall'alleanza militare appena conclusa tra Venezia e Forlì, che avrebbe attaccato da sud mentre i veneziani avrebbero attaccato da nord. Il sale era solo un pretesto. E Dante, che già era stato più volte a Venezia, aveva mantenuto cordiali rapporti con gli Ordelaffi di Forlì. Infatti, l'imminente attacco congiunto delle navi veneziane e delle truppe forlivesi contro Ravenna fu da lui scongiurato e, dopo la sua morte, fu firmato il conseguente trattato di pace. Né Dante, che la *Divina Commedia* l'aveva già terminata, si sognò mai di sottrarsi a questa missione che salvò l'esistenza stessa di Ravenna e dei Da Polenta, quelli che avevano salvato la sua vita, la sua famiglia, la sua opera. Altro che "per un pugno di sale".

Avrei tuttavia ignorato la recensione se non mi fossi imbattuto nel seguente disarmante strafalcione: "I Da Polenta non ricordano, o fanno finta di non ricordare, i versi in cui si prendeva beffa della piccola nobiltà ravennate in cui «l'anguilla Da Polenta la si cova»". Sorvolo sulla sostanza di quel verso con cui Dante non si prende affatto beffa dei Da Polenta ma anzi elogia la politica di Ravenna che è da lui descritta come la più pacifica delle città romagnole di quel tempo. Né Barbero è il primo storico importante ad aver letto frettolosamente la *Divina Commedia* che, essendo l'autobiografia di Dante, uno storico serio leggerebbe innanzitutto come documento da studiare, e non da trasformare in parodia a fini commerciali.

È noto che l'anguilla si presta alle più deliziose combinazioni gastronomiche, compresa la mitica "anguilla con polenta". Citare però il verso 41 del Canto XXVII dell'*Inferno*, "l'aguglia da Polenta la si cova" (dove "l'aguglia" non sta per pesce ma per aquila), mettere "l'anguilla da Polenta" al posto di "l'aquila da Polenta", è decisamente troppo anche per una bocca buona – e amante dell'anguilla – come la mia.

Ivan Simonini

Precisazione della redazione

A causa di un incidente dovuto ad un correttore automatico durante la stesura del pezzo e nella successiva impaginazione, nella recensione di Matteo Cavezzali è sfuggito un refuso (anguilla al posto di aguglia ovvero aquila) che non è certo attribuibile al professor Barbero, per cui ci scusiamo con autore e lettori. Tuttavia, pesce o volatile che sia, il concetto resta inalterato, visto che così scrive Alessandro Barbero nel suo libro: «Dante (prima di giungere in città) era riuscito a menzionare Ravenna solo per dolersene, perché le famiglie che un tempo avevano fatto regnare lì "amore e cortesia" erano tutte estinte. Chissà se avrà ripensato con imbarazzo a quei versi quando gli giunse l'invito di Guido Da Polenta?».

La risposta di Ivan Simonini

I refusi accadono e passano, certe "autorevoli" interpretazioni invece, con cui sono in disaccordo, restano a mio parere poco serie e infondate. Per questo ribadisco che non comprerò il libro di Alessandro Barbero su Dante.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Perizia calligrafica

Per Simile Esterno sulla Cassella Ossa Dante

DANTIS OSSA
ame Fr Antonio Santi
hic posita
Ano 1677 die 18 Octobris

La semplice cassetta lignea nella quale il 27 maggio 1865 furono provvidenzialmente quanto inaspettatamente rinvenute le ossa di Dante, presentava due importanti iscrizioni: «Dantis Ossa/ A me Fr Antonio Santi/ hic posita/ An 1677 Die 18 Octobris» e «Dantis Ossa/Denuper revisa die 3 Junij/1677». Fu proprio grazie anche a questi brevi ma chiari testi, che le reliquie custodite all'interno della cassa - una volta verificato che il sepolcro fosse vuoto - poterono essere attribuite al Sommo Poeta. Evidentemente, era di capitale importanza per una giusta attribuzione delle stesse ossa, stabilire che la calligrafia fosse veramente quella del frate Antonio Santi e dunque la cassetta fu oggetto di accurate indagini. Anacleto Piomarta, Cesare Guidotti e Gaetano Badessi ebbero dalla Giunta Municipale di Ravenna «l'onorevole ed alta missione di confrontare e giudicare se gli scritti esistenti [...] sieno stati vergati dalla mano del medesimo Frate Antonio Santi». Dall'11 giugno, i tre periti calligrafi «diedero principio a' loro studi», confrontando le due preziose «epigrafi» con i manoscritti presenti in quattro libri «rinvenuti fra le carte dei soppressi Padri Francescani in Ravenna». Terminate le analisi, i tre studiosi poterono dichiarare «Sul loro onore, sulla loro coscienza, e stretti dal vincolo del già prestato giuramento, [...] che gli scritti eseguiti internamente ed esternamente sulla Cassetta racchiudente le Ossa di Dante, sono stati vergati di pugno del Frate Antonio Santi».

OFFERTA
CRISANTEMI
€ 2,50



LAMPE BERGER



Ampio assortimento di FIORI RECISI



Via Faentina 270 • San Michele (RA)
Tel. 0544 461039 • Fax 0544 500980
www.gardencenterilgelso.it
ORARI DI APERTURA: 8.30-13 / 14-19.30 - APERTI LA DOMENICA

CINEMA

Dal 31 ottobre il Ravenna Nightmare Film Fest Tutto in streaming, su Mymovies.it

Premiati Bellocchio e i Manetti Bros, confermati i concorsi. Tra gli eventi speciali anche un focus sulle produzioni regionali

Un fotogramma di "The Fall", cortometraggio di Jonathan Glazer, tra i protagonisti del Nightmare Film Fest



Tutto pronto per la diciottesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, la prima totalmente in streaming, in questo periodo di pandemia. L'appuntamento è su MYmovies.it dal 31 ottobre all'8 novembre.

A rendere ancora più internazionale l'atmosfera del festival avrà un ospite d'eccezione: **Marco Bellocchio**, celebre regista premiato con il Leone d'Oro alla carriera e il David di Donatello alla regia, al quale verrà attribuito l'Anello d'Oro Special Edition, "per il suo incredibile talento artistico". Tra i suoi capolavori quello scelto per rappresentare il lato oscuro del suo cinema sarà *Sangue Del Mio Sangue*, affine alle tematiche misteriose ed enigmatiche del festival.

Sarà inoltre assegnato il premio Medaglia al Valore ai **Manetti Bros.**, registi che hanno contribuito al rinnovamento del cinema italiano. Dei due fratelli romani cresciuti fra i fumetti

e i B movie verrà proiettato *L'Arrivo di Wang*, il loro iconico giallo sci-fi dal gusto pulp.

Colonne portanti del festival saranno ancora i **concorsi internazionali di corti e lungometraggi**.

Nuovi protagonisti e volti noti popolano invece **Contemporanea**, la sezione che scopre e valorizza il lato oscuro del cinema moderno. Fra i nuovi volti Andrej A. Tarkovskij, il figlio del celebre regista, presenterà al festival il suo intimo omaggio al padre: *Andrej Tarkovskij - il cinema come preghiera*, un documentario biografico che spiega la poetica del grande cineasta.

Molto atteso anche Donato Sansone, regista pulp che presenterà al Festival i suoi corti più famosi. Fra i volti noti invece torna Bertrand Mandico, che, dopo aver vinto il premio della critica nella scorsa edizione, propone un nuovo suggestivo lavoro: *The Return of Tragedy*, rinnovando la sua estetica creepy e gender fluid. Infine, fra tra le perle più interessanti di questa edizione due cortometraggi imperdibili: *Nimic*, il nuovo corto del regista candidato all'Oscar, Yorgos Lanthimos, e *The Fall*, ultimo lavoro di Jonathan Glazer, apprezzatissimo per il suo film rivelazione *Under the Skin*.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna**, nata per valorizzare i film prodotti sul territorio emiliano romagnolo, vedrà la presentazione *The Sky Over Kibera*, opera cinematografica del regi-

sta teatrale Marco Martinelli, *Gli Anni Amari*, l'intimo e potente omaggio di Andrea Adriatico a Mario Mieli, e *Ascoltami*, il disperato e fantascientifico dramma familiare di Andrea Recchia.

Ritorna anche **Ottobre Giapponese**, la sezione dedicata alla cinematografia nipponica, che proporrà quest'anno una retrospettiva sul candidato all'Oscar Koji Yamamura, regista e animatore fra i più importanti di sempre, nonché uno straordinario documentario in anteprima nazionale: *Mishima: l'ultimo dibattito*, documentario sullo storico dibattito di Mishima di fronte ai mille studenti dell'università di Tokyo nel 1969.

Nasce infine quest'anno **Celebrazioni**, la sezione che celebra i grandi nomi degli autori che hanno contribuito alla rinascita artistica del nostro paese. Due sono i nomi che verranno onorati quest'anno: Federico Fellini, in occasione del centenario dalla nascita, tramite la proiezione del documentario *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, che svela i retroscena della vita del grande regista, e Dante Alighieri, aspettando il settecentenario della morte, tramite la proiezione delle opere animate del regista Boris Acosta, animatore e appassionato della *Divina Commedia*.

Infine **Speciale Halloween**, proporrà il pilot dell'ultima straordinaria docuserie di Paolo Gaudio sullo stato attuale del cinema horror italiano.

Da segnalare anche il workshop dedicato al grande David Lynch – ospite del festival nel 2017 –, realizzato da Long Take.it, media partner ufficiale del Festival. Disponibile su Mymovies.it a partire da sabato 31 ottobre fino alla fine del festival, il workshop si inserisce in **Lectio Magistralis**, la sezione che si propone di approfondire, attraverso la voce di esperti di cinema, docenti, registi, scrittori, sceneggiatori, alcuni temi del lato oscuro del cinema in tutte le sue declinazioni.

I **biglietti per il festival** sono in vendita su Mymovies con possibilità di acquistare il pacchetto "basic" a 9,90 euro per vedere tutti i film del festival, quello "sostenitore" da 49 euro che consente di ricevere anche manifesto e shopper del Nightmare o quello "partner" da 100 euro con anche catalogo e t-shirt.

Ogni film sarà disponibile per 48h dopo l'orario di programmazione, a parte *Dante's Hell*, *Inferno Dantesco Animato* e *Il perturbante nel cinema* di David Lynch che saranno disponibili per tutti i giorni del festival.

Il festival è ideato e realizzato da Start Cinema. Info: 0544 464812 e 349 5162425.

Il Chiosco
di Patrizia e Deborah  piadina.ravenna

APERTO
dalle 11.30 alle 20.30
CHIUSO IL MARTEDÌ

Piadina e Crescioni

anche con impasti senza lievito, strutto e latte

Si utilizzano farine locali e/o nazionali

Pizza frita, involtini, patatine fritte
e tante altre proposte anche su vostra richiesta



CON VOI DAL 1998!

**SAREMO CON VOI
NEGLI STESSI ORARI**

L'unico cambiamento è
il divieto di consumo, in
veranda o nelle vicinanze,
dopo le 18.00.

Se gradite potrete prenotare

 **Foodracers**

Ravenna, via Sant'Alberto 105 per prenotazioni tel. 0544.455709

VISIBILI E INVISIBILI



*L'irresistibile follia di un film anarchico
Peccato non poterlo vedere al cinema...*

di Francesco Della Torre

Palm Springs (di Max Barbakow, 2020)

Il sottotitolo che recita "vivi come se non ci fosse un domani" svela una trama che vede Nyles andare, annoiato, al matrimonio di una cara amica della sua fidanzata, tirare fuori un discorso bellissimo alla cena nuziale per poi farci accorgere... che sta vivendo lo stesso giorno da chissà quanto tempo. Un altro "giorno della marmotta", a partire dal capostipite *Ricomincio da capo* fino al recente (e, ricordiamolo, niente male) *Auguri per la tua morte*, che si concentra sulla festa di matrimonio, contesto non solo tra i più utilizzati nel cinema statunitense, ma anche simbolo (spesso) di noia e frustrazione: immaginiamoci quindi intrappolati nella peggior festa di matrimonio!

Film indipendente, passato al Sundance e distribuito inevitabilmente solo in streaming dove ha ottenuto un successo strepitoso, *Palm Springs* è approdato nei nostri cinema proprio "grazie" alla penuria di film in distribuzione causa Covid. Questo perché un film così indipendente, particolare, completamente fuori dagli schemi in un'epoca "normale" sarebbe finito, invisibilmente, direttamente in streaming nel migliore dei casi. *Palm Springs* nasce (e muore) coi toni della commedia nera e brillante, ma inevitabilmente si sconfinava facilmente nella fantascienza, mantenendo un invidiabile equilibrio tra i toni dei diversi generi. Si ride da subito senza influenzare la cosiddetta "avventura" che i due (altra novità) protagonisti vivranno per uscire dal loop temporale, che dà al giovane regista esordiente il giusto spunto per inserire ogni tipo di situazione, assurdità e violenza. Un autentico "mappazzone" cinematografico che però funziona benissimo grazie anche allo stato di grazia dei due protagonisti, Andy Samberg e Cristin Milioti, non troppo noti da noi ma (soprattutto Samberg) vere e proprie icone in patria a stelle e strisce. Parola d'ordine del film? Follia. Divertente, a tratti irresistibile, se pur sgangherato. Una curiosità: il regista, in un'intervista, ha dichiarato come sua maggiore influenza (oltre a *Ricomincio da capo*) il cinema di Paolo Sorrentino e in particolare *La grande bellezza*, che gli ha dato l'idea per l'ambientazione. Acclamato dalla critica indipendente (su Rotten Tomatoes 94% di critiche positive) e salutato come qualcosa di finalmente un po' diverso e anarchico, *Palm Springs* poteva rappresentare per molti di voi un'ideale spinta al ritorno in sala, dove distanziati e con mascherina si potrebbe vivere comunque benissimo, perché il cinema era, è e resta il miglior posto dove guardare un film. Forse. Magari. E invece no, al momento non si può.

FIORI MUSICALI



*Chiudere i teatri?
Scelta politica. O criminale...*

di Enrico Gramigna

Non sono bastate le tantissime misure di sicurezza diffuse negli spettacoli. Da lunedì 26 ottobre i teatri sono chiusi. A guardare i dati dell'Agis si può notare la grandissima pericolosità di questi luoghi. In questi mesi di riapertura, infatti, c'è stato un numero importantissimo di casi di Covid-19. Volete il dato preciso? Uno. No, non un focolaio, non una produzione, non uno spettacolo, bensì un solo spettatore. Che, peraltro, pare abbia contratto il virus in altre circostanze. E allora perché i teatri hanno chiuso, si stanno chiedendo gli addetti ai lavori e gli amanti delle arti dal vivo

Alla Scala pochi giorni fa c'è stato un focolaio partito, a quanto pare, dagli artisti del coro. Era, ovviamente, inevitabile che prima o poi accadesse, gli spettatori erano certamente più controllati (e forse anche più ligi alle regole imposte) rispetto a chi lo spettacolo lo creava. È giusto, quindi, chiudere, per salvaguardare la salute di più persone possibili. Tuttavia...

La misura introdotta nell'ultimo Dpcm pone sullo stesso piano l'esecuzione della Nona di Beethoven e delle Polonaise di Chopin, della Sinfonia dei Mille di Mahler e delle Suite di Bach. La discriminante è la quantità. È evidente come il contagio possa avere vita facile in un coro e (meno) in un'orchestra (specie se senza strumenti a fiato). Assai più difficile che un solo esecutore o uno sparuto manipolo di musicisti indossasse la veste dell'untore. Se una stretta poteva esserci, quindi, poteva e doveva essere data in questo senso: limitare le produzioni elefantache e prediligere quelle più agili, fatte da musica da camera, *solo*, compagini di musica antica, che, invece, possono essere una grande risorsa in questi tempi di vacanza della cultura musicale.

La scelta di chiudere tutto, quindi, è evidentemente politica. O peggio ancora, dettata dalla poca conoscenza del comparto. E ciò sarebbe non solo disdicevole, ma criminale. Sì, perché, per quanto irrisorio agli occhi di molti sia il giro d'affari che l'arte produce, è proprio grazie a questi pochi spiccioli che molte persone mantengono le famiglie. Perché l'arte è cultura, ma per chi la fa è anche un lavoro. Il lavoro.

«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro».

LETTI PER VOI



*E complimenti
(anche) all'editore*

di Nevio Galeati *

Una citazione che dovrebbe essere celebre: «Hammett ha restituito il delitto alla gente che lo commette per un motivo, e non semplicemente per fornire un cadavere ai lettori; e con mezzi accessibili, non con pistole da duello intarsiate, curaro e pesci tropicali». È un omaggio, sincero, di Raymond Chandler (ne *La semplice arte del delitto*) al collega – e apripista – Dashiell Hammett.

Per commentare il nuovo romanzo di Walter Mosley, *Charcoal Joe* (Bompiani, traduzione di Fabrizio Coppola), si deve partire da qui. L'autore è infatti uno fra i migliori scrittori afroamericani degli ultimi decenni. Poco tradotto in Italia (il titolo precedente a questo, *Little Scarlett*, è uscito nel 2008), Mosley è, invece, un vero maestro e il miglior erede dell'hard boiled school.

Charcoal Joe è la quattordicesima indagine di Ezekiel "Easy" Rawlins, detective di colore che si muove nella Los Angeles della seconda metà degli anni Sessanta. Veterano di guerra ha appena aperto un'agenzia investigativa con l'ebreo Saul Lynx e Tinsford "Whisper" Natly, negro di St. Louis.

Un vecchio amico, killer di professione, Raymond "Mouse" Alexander, lo chiama in causa per conto di un altro gangster, "Charcoal" Joe Tyler, che sta scontando una piccola pena in carcere. Easy deve togliere dei guai un ragazzo, laureato in fisica, ingiustamente accusato d'omicidio.

Come sempre, dietro a quella che sembra, per qualche istante, una piccola indagine c'è molto, molto di più: sparatorie, bottini milionari, donne affascinanti e vecchi un po' schizzati, pestaggi e amori che si dissolvono. Easy Rawlins è la fusione (quasi) perfetta di Sam Spade e Philip Marlowe e il romanzo funziona perfettamente, intrigo dopo intrigo, complicazione dopo complicazione. E, intanto, si racconta anche la California razzista del 1968 dove, per poter sopravvivere, conviene avere un revolver di riserva. La scrittura (in prima persona: è Easy a raccontare) rispetta i canoni del genere, con dialoghi senza sbavature e descrizioni essenziali, precise ed efficaci, come devono essere quelle della letteratura popolare. Un gran bel romanzo, insomma. Complimenti all'editore per aver deciso di tradurlo; sperando che possa recuperare anche i precedenti.

Una nota finale: i personaggi principali hanno tutti un soprannome: da Easy (facile, sereno) per l'investigatore al cattivo "carbone" Joe. Il gangster è poi "mouse" e il socio di Easy è "whisper", sussurro. Non male, eh?

* direttore GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Semplice, apparentemente" (Ravenna) di Adriano Zanni





LA RICETTA

Tarte Tatin di Cioccolato e Pere

Ingredienti (per la base): 170 grammi di farina 0, un pizzico di sale, 100 grammi di burro di centrifuga a pezzetti, 40 grammi di zucchero a velo, 1 uovo di medie dimensioni, 20 grammi di cacao in polvere. **Per il ripieno e per il caramello:** 4 pere (Abate o Decana), 150 grammi zucchero (anche di canna), 80 grammi di burro di centrifuga, gocce di cioccolato fondente. **Preparazione:** mettere nella ciotola della planetaria la farina con il sale, lo zucchero, il cacao, l'uovo e il burro. Iniziare a lavorare (velocemente e con la foglia) finché non si ottiene una palla. Avvolgere la massa nella pellicola e metterla in frigorifero a riposare per minimo 20 minuti. Sbucciare e tagliare le pere in quarti. Preparare il fondo della teglia (quella nella quale verrà cucinata la rovesciata) mettendo il burro a pezzetti e lo zucchero. Porla sul fuoco e quando il burro sarà sciolto, disporre in maniera ordinata i quarti di pera, alzare la fiamma e lasciare cuocere per circa 15 minuti. Togliere la teglia dal fuoco e attendere qualche minuto che perda calore. Distribuire le gocce di cioccolato. Infine stendere la pasta in misura leggermente superiore allo stampo e adagiarla sopra le pere ricoprendole bene anche lungo tutto il bordo. (eventualmente con l'avanzo della pasta formare un "cordoncino" che verrà posto lungo tutto il bordo a "sigillo"). Porre in forno a 180 gradi per 45/50 minuti circa. Capovolgere la torta aiutandosi con un piatto.

MONDO VEG

La pera, dolce frutto ricco di vitamine e sali minerali, per reintegrare i nutrienti perduti

Le pere, come tutti ben sappiamo, sono i frutti delle piante del genere *Pyrus*, della famiglia delle Rosaceae, alla quale appartengono anche le mele. Volendo però essere esatti, il frutto vero e proprio è solo il torsolo, l'unica porzione derivata dalla fecondazione: polpa e buccia infatti, non risultando direttamente dall'impollinazione, sono il ricettacolo florale. A livello botanico quindi, la pera è un pomo, come lo è anche la mela, di cui potremmo considerarla "cugina".

Stiamo parlando di un prodotto antico, domesticato da millenni sia in Asia che in Europa: le prove della sua coltivazione risalgono a "solo" circa tremila anni fa, grazie alle menzioni di Omero, ma resti di piccole pere furono trovati anche in scavi neolitici nelle zone lacustri dell'attuale Svizzera Tedesca.

L'origine esatta delle specie oggi coltivate è incerta ma è sicuramente da ricercare nelle zone temperate di quello che oltreoceano definiscono "Old World", ossia Europa, Asia ed Africa. Oltre a questo, sappiamo solo che il genere *Pyrus* è molto probabilmente originario delle zone montuose dell'attuale Cina occidentale.

Circa la stagionalità, la pera condivide con la mela anche il periodo di raccolta che, in base alle svariate varietà che vengono coltivate, sia precoci che tardive, va da fine estate ad inizio inverno. E proprio parlando di varietà, sul mercato possiamo trovarne circa 3.000 differenti, suddivise in circa 30 specie: la più diffusa da noi è senza dubbio la pera comune, frutto del *Pyrus Communis*, mentre in Asia è la *Pyrus Pyrifolia*, da cui deriva anche la Nashi, anche nota come la "pera mela".

Arriviamo ora a parlare delle svariate proprietà nutrizionali e diciamo subito che in fondo, fra le varie specie, le differenze non sono significative.



Tutte le pere contengono diverse vitamine come la C e la K: la prima è utile per rafforzare il sistema immunitario e allontanare i malanni di stagione perché agisce come antiossidante mentre la vitamina K aiuta il processo di coagulazione del sangue, è utile per la protezione del sistema nervoso, nella regolazione del metabolismo osseo e nella prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Ancora, tutte sono ricche di molti sali minerali, soprattutto potassio e rame, ma anche boro, ferro, fosforo, magnesio, calcio, sodio e zinco. Grazie a questo complesso, le pere diventano un ottimo frutto per reintegrare i nutrienti persi con lo sport o dopo una giornata faticosa.

Poi hanno diverse proprietà antiossidanti, grazie sia al contenuto in vitamine che di polifenoli. Queste sostanze intervengono per contrastare i radicali liberi, composti responsabili di malattie degenerative anche molto gravi, rallentando l'invecchiamento cellulare.

Non da ultimo, le pere hanno un basso indice glicemico, a dispetto dell'abbondanza di carboidrati, e quindi possono essere inserite tranquillamente nell'alimentazione di chi ha problemi di diabete, degli anziani e dei bambini, specie in età di svezzamento, anche perché fonte di piacevoli sensazioni gustative.

Infine, sono particolarmente ricche di fibre, sia solubili (come la pectina) che insolubili (come la lignina), che, oltre che avere un forte potere saziante, aiutano nella regolarizzazione delle attività intestinali.

Giorgia Lagosti

CHI PUO' DA CHI NON PUO' RICEVE

Un modo di contribuire in piena libertà, semplice, efficace, senza dispersioni.
Sostenendo i più deboli e anche un settore particolarmente colpito dalla crisi come la ristorazione.
Un volontariato che crea ricchezza.

piatto sospeso

iniziativa di economia solidale
per il contrasto alla povertà alimentare

il gruppo **Ecologia di Comunità** nato in sintonia e con il contributo del Comune di Ravenna, raccoglie diverse associazioni di volontariato. **RavennaFood** progetto ravennate di **CheftoChef emiliaromagnacuochi**, già parte del raggruppamento di Ecologia di Comunità, riunisce le più attente imprese ristorative, di produzione e di distribuzione alimentare di qualità del nostro territorio.



€10 o multipli...

acquistando uno o più ticket
del valore di 10 euro

interamente utilizzati per regalare un pranzo alle persone che si trovano in difficoltà, indicate ed individuate dal sistema di assistenza ravennate, affiancando e collaborando con le **Comunità che ogni giorno distribuiscono pasti e prodotti.**

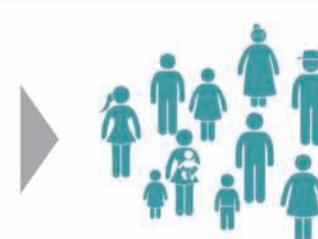


...alle imprese ristorative...

quando compriamo, consumiamo,
prenotiamo l'asporto o la consegna da

Alexander
Borgo San Rocco
Akàmi Casa&Bottega
Darsena PopUp
Az. Agr. Pelloni
Glorie di Mezzano
Babaleus
Vicolo Gabbiani
Bagno Oasi
Marina di Ravenna
Cucina del Condominio
via Oberdan

Laboratorio 81
via Faentina
L'Insolito Ristorante
Russi
Molinetto
Punta Marina
Piadineria Mosaico
via Argentario
Radici
via Mentana
Villaggio del Fanciullo
via 56 Martiri



...per le Comunità

un pasto buono e sano
per i nostri concittadini di

Caritas Diocesana
di Piazza Duomo
Cooperativa Progetto Crescita
di Via Oriani
Mensa di Fraternità
del borgo San Rocco
Ora e sempre resistenza
di Piangipane
Re dei Girgenti
di via Mangagnina

BONTÀ E BELLEZZA

ARTE, CIBO E BUON VINO AL RISTORANTE
ALEXANDER CON LE OPERE DEL MAG

Appuntamento la domenica a pranzo dall'1 novembre



In un periodo così delicato e difficile per il mondo della ristorazione e della cultura, il Ristorante Alexander in collaborazione con la Bottega del Vino e Magazzino Art Gallery inaugura un nuovo ciclo di incontri dedicati alla cucina, al vino e all'arte contemporanea. Ogni domenica, a partire dal 1 novembre, il pranzo all'Alexander diventa un'occasione per vivere l'esperienza del ristorante in modo nuovo attraverso i piatti preparati dalle sapienti mani dello chef Mattia Borroni, i vini appositamente selezionati da Alessandro Penso e le opere d'arte scelte da Alessandra Carini per esaltare lo spazio della galleria del locale di via Bassa del Pignattaro a Ravenna. Magazzino Art Gallery e Ristorante Alexander, due spazi vicini per stile e per ubicazione, in quanto siti a pochi passi l'uno dall'altro: il primo, in via Mazzini 35, una galleria d'arte al primo piano di un palazzo

del 1836 con affreschi originali e mobili originale dell'epoca, uno spazio intimo e con un forte contrasto di stili per accogliere i collezionisti; il secondo, in via Bassa del Pignattaro 8, sulle vecchie mura di Ravenna, cinema fino al 2002 quando poi cambia destinazione e diventa ristorante, con un progetto di ristrutturazione curato in ogni minimo dettaglio da Pia Casu e Sante Milandri, all'insegna della continuità con il passato dell'edificio che ha permesso di conservare, con il suo autentico stile Liberty, tutto il fascino della sua storia. Ed infine la Bottega del Vino, punto di riferimento per la vendita al dettaglio di vini provenienti soprattutto da aziende vinicole italiane del centro storico ravennate (via Paolo Costa 40), è una vineria che dispone di un ampio e dettagliato assortimento di vini da tavola e liquorosi, grappe aromatizzate e liquori tipici dei migliori marchi del settore enologico.

Si parte domenica 1 novembre: il pranzo prevede un menù degustazione di cinque portate con una selezione di vini abbinati alle pietanze di aziende agricole che lavorano col metodo biodinamico (Tenuta Mara di San Clemente, Azienda Agricola Baccagnano di Brisighella e Azienda Agricola Villa Venti di Longiano).

La prenotazione è obbligatoria chiamando il numero 0544 212967.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Ecco il roast beef preparato all'inglese

Il roast beef quale piatto tipico della cucina anglosassone, al contrario di noi, che di solito lo gustiamo freddo, viene servito caldo e a fette non troppo sottili, accompagnato da verdure come patate lessate condite con burro salato o altre verdure invernali.

Ingredienti: 1 kg. di controfiletto di manzo (fatevi legare il pezzo di carne dal macellaio), 60 gr. di sale grosso, 15 gr. di salvia, 15 gr. di rosmarino, ½ cucchiaino di senape gialla in polvere, 4 cucchiai di olio extra vergine di olive, un cucchiaio di strutto (facoltativo), un bicchiere di vino rosso.

Preparazione: per prima cosa mescolate il sale con le erbe tritate finemente e la senape. Se avete un mixer potete farlo velocemente. Prendete una padella, aggiungete un cucchiaio di olio e "sigillate la carne", cioè rosolate per alcuni minuti la carne da tutti i lati, in questo modo i succhi della carne non usciranno e si manterrà morbida. Fatta questa, togliete la carne dalla padella e accendete il forno a 220 gradi. Prendete una teglia e mettete il rimanente olio e il vino rosso. Prendete la carne e cospargetela con il sale aromatico, massaggiandola. Mettete la teglia in forno per pochi minuti. Poi adagiatevi il pezzo di carne e cuocete per circa 30 minuti. Dopo 15 minuti giratela. Toglietela dal forno appoggiatela su un tagliere copritela con stagnola e lasciatela riposare per 10 minuti. In questo modo i succhi si ridistribuiranno. Nel frattempo filtrate il sugo di cottura e tenetelo in caldo. Affettate la carne a fette non troppo sottili, aggiungete la salsa bollente e servite.

Potete anche accompagnarlo con topinambur lessati e ripassati con burro e parmigiano, con finocchi lessati nel brodo e gratinati con una besciamella morbida.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un fresco Sauvignon blanc cileno

La "Vitivinicola Valla" di Piacenza ci propone questo "Merum Gutturmo Superiore" del 2016. Ottenuto da uve Barbera e Croatina lo riconoscerete alla vista per il suo bel colore rosso rubino scuro molto profondo. Il naso concentrato e denso. Odori di frutta rossa e nera matura unita a spezie che ricordano il pepe nero. Note di marasche ed erbe aromatiche a regalare un guizzo ulteriore. Al palato potrebbe trarvi in inganno e scambiarlo per un vino di poco corpo ma non è così. La ruvidità tannica e, soprattutto, la freschezza acida lo rendono agile alla beva. È di buon corpo e aspettatevi un vino rustico, perfetto per gli arrostiti

Ristorante Pizzeria
Canto del Mare

ASPORTO E CONSEGNA A DOMICILIO
dalle 18.30 alle 22.00

SABATO, DOMENICA E FESTIVI
vi aspettiamo anche con il servizio
al tavolo dalle 12.00 alle 15.00

Via H. Matisse - Madonna dell'Albero (RA)
Tel. 0544 271381 - Cell. 347 3703598
È GRADITA LA PRENOTAZIONE CHIUSO IL LUNEDÌ

Seguici su



TUTTI I MARTEDÌ POMERIGGIO dalle 16 alle 20



Frutta e verdura, carne, formaggi
pane, biscotti, conserve, ecc.

Mercato dei produttori **BIOLOGICI** locali

Piazza S. Francesco • Ravenna

IDEA CASA

Ravenna, via IV Novembre n. 4B
tel. 0544.36337/36372
www.ideacasaravenna.com



ZONA CENTRO/OSPEDALE

Si vende **casa indipendente** sui tre lati con giardino privato, sviluppata su tre livelli; P.T. garage e servizi con studio o tavernetta; 1°P. ampia e luminosa sala, cucina abitabile, bagno; 2°P. tre camere letto di grande metratura e bagno.

Info in agenzia



RAVENNA VIA RAVEGNANA

In zona di transito si vendono **muri negozio** di circa 60 mq al piano terra oltre a ampio magazzino con wc al piano sottostrada.

€130.000,00



RAVENNA CENTRO

Vendesi ampio e luminoso **appartamento**, in condominio di grande qualità. Ingresso, ampia sala, cucina, tre camere da letto matrimoniali, tre bagni oltre a cabina armadi, ripostiglio e balconi. Posto auto condominiale.

€ 190.000,00



ZONA SAN ROCCO/GALLERY

Si vende grazioso **appartamento** in piacevole palazzina, sito al piano terzo ed ultimo senza ascensore. L'appartamento è composto da ingresso, sala, cucina abitabile, due camere da letto, bagno e balcone. Cantina e garage privati.

€ 135.000,00

STUDIO EFFE

Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072
www.agenziastudioeffe.it



RAVENNA ZONA PANFILIA/ROTONDA GRECIA

Ampio appart. in palazzina da sole 3 unità senza spese ammin. cond., da rimodernare e personalizzare finestre, pavimenti e bagni. Ingr., sogg.-pranzo di 37mq. ca., cucina abit. di 12mq. ca., 2 bagni, 3 letto (matr. + 2 medie), studiolo/guardaroba con finestra, 2 balconi, cantina e garage molto grande (al P.T.). Imminente ristrutturazione esterna con cappotto per il 110% di detraz. fiscali. Zona silenziosa con solo traffico locale, riscald. ed utenze sono autonome. Libero a breve. Rif. 0577

€ 210.000,00

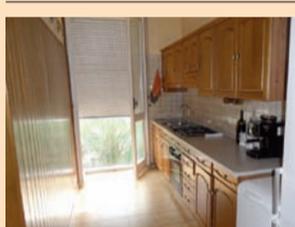


RAVENNA - CASALE DI CAMPAGNA CON PISCINA

Abitazione principale + trilocale al P.T. event. accorpabile in unica abit., fabbricato di servizio staccato di 60 mq. carrabile; giardino alberato con prato ottimamente tenuto ed il silenzio della posizione di campagna rendono molto piacevole il tutto; area lotto 2.000 mq. Strada asfaltata; proprietà è servita da doppie utenze per ogni appartamento. Validissima soluzione per chi cerca tranquillità 10 min da Ravenna. Ristrutturata nel 1990, necessita di alcuni aggiornamenti

Rif. 0574

€ 285.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. al 2° e ultimo piano in palazzina da sole 2 unità composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno (possib. ricavare event. 2° bagno a fianco) 2 letto (matr. + doppia) + garage ampio doppio di 38 mq. Riscaldamento ed utenze sono autonomi. La casa è una costruz. a mattoni "a vista" senza spese di manutenzioni esterne. Vendita valida anche come INVESTIMENTO AFFITTO, R.O.I. ELEVATO, già pronta per affittare! Classe energ. "F" - Ep. 365

Rif. 0573

€ 162.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. in palazzina da sole 2 unità al 1° piano; ingresso, soggiorno, cucina abit., 1 bagno (2 realizzabile a fianco) e 2 letto (matr. + doppia), + bilocale foresteria di servizio al piano terra (seminuovo) ideale x residenza event. nonni oppure come taverna e camera ospiti, ecc. Il riscald. e le utenze sono autonome, è dotato anche di SERVOSCALA per l'accesso ad eventuali disabili. Piccola corte, costruz. a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Cl. energ. "F" - Ep. 198

Rif. 0572

€ 199.000,00

SIR IMMOBILIARE

Castrocaro Terme (FC), via Garibaldi n. 29
tel. 0543.767965 - 339.1262669
agenzia@sirimmobiliare.com
www.sirimmobiliare.com

CASTROCARO TERME PRIMA PERIFERIA

Immerso nel parco di mq 5400, villino in buono stato su 2 piani comunicanti ed ingressi indipendenti; P.T. portico ingresso, sala-camino, cucina abit., studio, letto, bagno doccia, garage; 1°P. luminosa mansarda di 4 locali, 2 bagni vasca, 2 terrazze, ripost.; P. seminterr. cantina e locale caldaia. Nel giardino dependance con bagno. Cl. energ. "G" - Ep. 337,83

Rif. VILLA 08

€ 400.000,00



CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

In contesto signorile con ascensore, appartamento di recente costruzione su 2 livelli. P.T.: ingresso, tavernetta, bagno doccia, doppio garage. 1°P.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, 2 balconi, bagno doccia, 2 letto, riscaldamento autonomo a pavimento. Cl. energ. "C" Ep. 87,3

Rif. App2L51

€ 250.000,00



CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

In trifamiliare, su lotto di terreno di 1300mq, appartamento signorile al piano primo composto da ingresso, soggiorno con camino, sala da pranzo, terrazza, cucina, disimpegno/armadio a muro, 3 camere letto (2 matrimoniali e 1 singola), 2 bagni, 3 balconi, riscaldamento autonomo; garage al piano terra. Cl. energ. "G" - Ep. 279,33

Rif. CAG 14

€ 170.000,00



A 20 MINUTI DA CASTROCARO

(Altezza 400 mt s.l.m.) su lotto di mq 2800, casa indipendente di mq 200 di recente costruzione disposta su 2 piani + pergolato di mq 40. Piano seminterrato: tavernetta, bagno doccia, camera, garage; piano terra: giardino, portico, ingresso, soggiorno-pranzo e cucinotto, disimpegno, 2 camere letto, bagno, doccia; riscaldamento.

Cl. energ. "D" - Ep. 183,89

Rif. Cag13

€ 219.000,00



CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

Villetta a schiera recente; p. seminterrato tavernetta, lavanderia, garage e posto auto; p.terra piccola corte esclusiva, ingresso in soggiorno-pranzo, cucina, bagno doccia, 2 balconi; p. primo n. 2 camere letto, bagno vasca, 2 balconi; p. secondo (mansarda) camera, ripostiglio, bagno doccia. Cl. energ. "D" Ep. 137,6

Rif. CAG 10

€ 225.000,00



ROCCA SAN CASCIANO

Zona collinare alt. mt 600 s.l.m. casa in sasso 240mq su 2 piani ristrutturata; p.t. ingr., sogg.-camino + stufa a pellet, cucina abit., camera, bagno doccia, ripost., cantina; p1° salotto-camino + stufa a pellet, terrazzo, 3 letto (2 matrim., 1 singola), 2 bagni (doccia e vasca). Risc. a gpl, acqua di sorgente, elettricità. Nella corte recintata 2 garage + ampi servizi a svago. Terreno di 25000mq (boschivo e seminativo). Classif. energ. in corso

Rif. RTC 12

€ 255.000,00

